

**INDICE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 24/05/2011**

**SEDUTA ORDINARIA**

**Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente**

Presidente Giorgetti - non ha comunicazioni da fare pag. 2

**Comunicazioni della Giunta**

Sindaco Gianassi- rilegge comunicazione sulle problematiche delle opere  
dell'Alta Velocità cioè i 4 parchi pag. 2

**Comunicazioni Capigruppi Consiliari**

Cons. Arrighetti (C.I.)- comunica dati relazione Presidente dell'Istat pag. 9

Cons. Massi (PdL)- comunicazione su assalto alla sede del PDL di Firenze pag. 11

Cons. Vettori (Un'altra Sesto è possibile)- comunicazione su manifestazione  
di Terra Futura pag. 11

Cons. Doni (PRC) - condanna atti di violenza alla sede del PDL  
- provvedimenti A.G.COM a reti televisive pag. 12

Cons. Surace (PD)- si associa alla condanna alla violenza nei confronti di una  
forza politica pag. 13

**Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 22/3/2011.**

Votazione pag. 15

**Punto n. 3 ODG: Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale del 10/5/2011  
n. 91 avente per oggetto: Bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2012/2013. Piano  
triennale degli investimenti 2011/2013. Applicazione di quota parte dell'avanzo di  
Amministrazione 2010. Variazione n. 1/2011. Prop. n. 82 del 12/5/2011.**

Ass. Mannini pag. 16

Cons. Baldinotti (PDL) pag. 17

Cons. Doni (PRC) pag. 17

Votazione pag. 18

**Punto n. 4 ODG: Autorizzazione alla cessione di porzioni immobiliari poste all'interno della Scheda 36 – Appendice 1 al R.U.C.. Prop. n. 82 del 6/5/2011.**

Ass. Mannini	pag. 19
Votazione	

**Punto n. 6 ODG: Piano di Recupero area ex Longinotti e contestuale variante al R.U., ex art. 65 – comma 4 della LRT. 1/2005 e s.m.i.: controdeduzioni alle osservazioni e approvazione ai sensi dell'art. 17 LRT. 1/2005 e s.m.i.**

Ass. Soldi	pag. 21
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 22
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 22
Cons. Surace (PD)	pag. 23
Cons. Massi (PDL)	pag. 23
Votazione	pag. 24

**Punto n. 5 ODG: Approvazione del Piano di Azione Comunale (PAC) 2011-2013. Prop. n. 84 del 10/5/2011.**

Ass. Banchelli	pag. 25
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 28
Cons. Lobina (PD)	pag. 31
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 33
Cons. Loiero (PDL)	pag. 33
Ass. Banchelli	pag. 34
Votazione	pag. 36

**Punto n. 7 ODG: Mozione sulla Nuova valutazione di Impatto Sanitario sul territorio della Piana Fiorentina presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Un'altra Sesto è possibile.**

Cons. Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag. 37
Cons. Surace (PD)	pag. 40
Cons. Doni (PRC)	pag. 42
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 44
Cons. Arrighetti (CI)	pag. 45
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 45
Sindaco Gianassi	pag. 47
Cons. Surace (PD)	pag. 53
Cons. Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag. 54
Cons. Doni (PRC)	pag. 56

Cons. Biagiotti (DS)	pag. 57
Cons. Okoye (IdV)	pag. 58
Cons. Baldinotti (PDL)	pag. 59
Cons. Surace (DS)	pag. 60
Votazioni	pag. 60
Testo mozioni allegate	

**Punto n. 8 ODG: Mozione in merito alla proposta di adozione dell'integrazione al PIT da parte della Regione Toscana presentata dal Gruppo Consiliare Unione di Centro.**

Cons. Giovannini (UDC)	pag. 61
Cons. Boanini (PD)	pag. 65
Cons. Biagiotti (D.S.)	pag. 71
Sindaco Gianassi	pag. 71
Cons. Okoye (IdV)	pag. 72
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 72
Cons. Bottino (PD)	pag. 74
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 76
Sindaco Gianassi	pag. 76
Cons. Loiero (PDL)	pag. 78
Cons. Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà)	pag. 79
Cons. Okoye (IdV)	pag. 80
Votazioni	
Testi mozioni allegati	

**Punto n. 9 ODG: Mozione per il miglioramento della funzionalità, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, la qualificazione dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze presentata dal Gruppo Consiliare Unione di Centro.**

Cons. Giovannini (UDC)	pag. 81
Cons. Boanini (PD)	pag. 83
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 85
Cons. Massi (PDL)	pag. 87
Cons. Boanini (PD)	pag. 88
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 88
Cons. Sanquerin (PD)	pag. 90
Votazione	pag. 91
Testo mozione allegato	

**Punto n. 10 ODG: Mozione sull'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale in merito alla Definizione degli Obiettivi del Parco della Piana e alla Qualificazione dell'Aeroporto di Firenze – Peretola presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Cons. Biagiotti (DS)	pag. 92
Cons. Surace (PD)	pag. 93
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 93
Votazione	pag. 94
Testo mozione allegato	

**Punto n. 11 ODG: Ordine del Giorno in merito alla campagna sui referendum del 12-13 Giugno 2011 presentato dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Cons. Biagiotti	pag. 95
<b>RITIRATA</b>	

**Punto n. 12 ODG: Mozione sulla campagna informativa per favorire la convivenza fra specie umana e fauna urbana presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Partito Democratico.**

Cons. Milani (PD)	pag. 96
Votazione	
Testo mozione allegato	

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MAGGIO 2011

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale, Dott.ssa Landi Patrizia, che procede all'appello dei Consiglieri presenti.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Camardo Domenico, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Soldi Maurizio Ulivo, Bruschi Gabriella Istituzione Sesto Idee.

La seduta ha inizio alle ore 15,20.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	presente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	<b>assente</b>
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	<b>assente</b>
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	<b>assente</b>
Chiari Bruno	PD	presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	<b>assente</b>
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Lib.	presente
Arrighetti Antonio	Comunisti Italiani	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	<b>assente</b>
Aiazzi Manola	PDL	<b>assente</b>
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	<b>assente</b>
Loiero Davide	PDL	<b>assente</b>
Baldinotti Marco	PDL	<b>assente</b>
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	<b>assente</b>
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	PRC	presente
Giovannini Silvana	UDC	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Poss.	<b>assente</b>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< 15,20 do inizio ai lavori.

**PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente del Consiglio.**

Io non ho comunicazioni da fare, passo la parola al Sindaco. >>

**\* Entrano i Consiglieri Baldinotti e Okoye.**

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Mah, con un po' di imbarazzo vorrei comunicare questo al Consiglio: se i Consiglieri si ricordano il 17 maggio scorso, cioè all'ultimo Consiglio Comunale, il sottoscritto ha fatto fra le altre una lunga, almeno ritenevo tale, ed abbastanza chiara comunicazione riguardo alle problematiche afferenti alle cosiddette opere dell'Alta Velocità, cioè i quattro famosi o fammigerati parchi meglio conosciuti dai sestesi come parco di Isola Nord, di Isola Sud, di Gramsci Nord e di Gramsci Sud. Due giorni dopo, tre giorni dopo sulla stampa locale da parte del Gruppo dei Democratici per Sesto sono apparsi una serie di articoli dove si chiede alla amministrazione comunale di fare chiarezza sull'intricata vicenda. Quindi, come si dice, repetita juvant e quindi rileggerò esattamente gli stessi dati perchè quando io più che dirli non so cosa fare. Li ridico per vedere se a ridirli il Consiglio Comunale almeno li apprende.

Il parco denominato Parco Isola Nord DPF 1A DT40 Prevam Cava Ginori sito nord ha, per quanto riguarda i nostri uffici, le seguenti opere da completare: i primi due pozzetti all'ingresso della zona nord nel primo tratto di strada carrabile presentano cordoli di protezione, che riducono la sede stradale e possono costituire intralcio e pericolo per la circolazione e dovranno essere rimossi. Occorre provvedere al rinfiacco di tutte le canalette in calcestruzzo che risultano troppo alte rispetto al terreno e non ricevono acqua dai tratti che dovrebbero servire. Occorre completare alcuni tratti di recinzione in particolare nel tratto denominato sommità Unghia per l'adeguata protezione dal rischio di cadute della scaparta sottostante. La rampa di accesso al parco, zona dei gazebi, non è stata realizzata per tutta la sua lunghezza con terreno stabilizzato come da particolare C di progetto, ma risulta essere stata eseguita semplicemente in terra compattata. L'opera dovrà essere quindi completata. Per queste mancanze abbiamo stabilito di verificare la realizzabilità prima della consegna, da allegare al verbale, oppure prescrivere di terminarla entro 15 giorni.

Su tutti i percorsi pedonali o carrabili deve essere effettuata la bonifica del terreno da sassi, il riporto di un adeguato strato di terreno vegetale con compattazione a rullo e la semina per la formazione di un idoneo tappeto erboso. Per tutte le parti inerbite deve essere effettuata la bonifica del terreno

da sassi e se necessario si deve procedere al riporto di nuovi strati di terreno vegetale e semina. Qui potremo anche andare in contro valore economico per la sostituzione del terreno, la bonifica da sassi da verificare prima della consegna, oppure da inserire a verbale da terminare entro 15 giorni.

Dovrà essere completata la posa delle alberature e della vegetazione prevista in progetto con la consegna di 60 alberi di dimensione del tronco fra i 10 e i 14 centimetri. In merito al ripristino di Via di Isola, questa Amministrazione, anche per il tramite dei propri uffici competenti, si riserva di verificarne il completamento e l'adeguatezza o di richiederne la risistemazione, anche questa da verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni.

Opera denominata Parto Isola Sud DPFI-B DT40 Prevam cava Ginori sito sud.

Opere che risultano a noi da completare: deve essere completata la canaletta e i riembrici ai piedi della prima scarpata sopra la strada di accesso alla piazzola delle ferrovie. Deve essere rimosso l'apparecchio misuratore posto a terra e con l'attacco volante ad un pozzino in prossimità della Piazzola delle Ferrovie. Relativamente alla parete rocciosa ed alla rete paramassi si rileva che essa in alcuni punti risulta aperta nella parte alta e non adeguatamente segnalata. Anche qui la verifica deve essere fatta prima della consegna, oppure deve essere inserita al verbale da terminare entro 15 giorni.

Il muro in gabbioni della strada, che porta alla piazzola ferrovie è stato realizzato con pietre differenti e molti gabbioni presentano spanciamanti e una leggera inclinazione della parete verso strada e non verso monte. Quelli riempiti con arenarie risultano già parzialmente svuotati, pertanto se ne consiglia la sostituzione con nuovi riempiti con materiali adeguati o un intervento di formazione di drenaggio al lato monte per tutta l'altezza del muro al fine di scongiurare i pericoli di crollo. Inoltre, la parete pre esistente al piede del muro, in corrispondenza della caditoia presenta dei cretti e necessita di una risistemazione.

Da verificare prima della consegna o da stracciare in modo evidente nell'accordo con R.F.I. La griglia della canaletta in calcestruzzo ai piedi dello stesso muro in alcuni punti non poggia sulla spalla della canaletta e l'asfalto sta cedendo. Deve essere sostituito il pannello della porta di ingresso alla cucina del chiosco, che è danneggiato e disconnesso e verificato lo stato di tutti gli arredi.

Anche queste opere da verificare prima della consegna, oppure da inserire in allegato al verbale da terminare entro 15 giorni.

Devono essere consegnate le schede e le certificazioni dei materiali impiegati all'interno del chiosco e tutte le certificazioni previste per la parete palestra artificiale in arrampicata. Qui i materiali sono mancanti e devono essere consegnati. In molte zone sono presenti avvallamenti nelle pavimentazioni esterne che non consentono l'adeguato deflusso delle acque meteoriche, creando ristagni d'acqua. Da

verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni, sempre questo con R.F.I e non con CAVET.

Molte canalette sono state realizzate in calcestruzzo e non in terra, come previsto dal progetto, ed essendo in adiacenza ai percorsi pedonali e/o carrabili devono essere provviste di adeguate griglie per evitare il rischio di caduta. Siamo disponibili a ricevere un contro valore economico. Dovrà essere completata la posa delle alberature della vegetazione prevista in progetto. Abbiamo richiesto la consegna di 60 alberi di dimensione tronco fra i 10 e i 14 centimetri. Nella scarpata, sopra la strada di accesso alla piazzola ferrovie, deve essere effettuata la bonifica del terreno da sassi ed il riporto di un adeguato strato di terreno vegetale e la semina per la formazione di un idoneo tappeto erboso. Anche qui siamo disponibili ad un contro valore economico per la sostituzione del terreno, la bonifica da sassi da verificare prima della consegna, oppure inserire con allegato al verbale da terminare entro 15 giorni.

In merito al ripristino di Via di Isola questa amministrazione, anche per il tramite dei propri uffici competenti si riserva di verificarne il completamento e l'adeguatezza o di richiederne la risistemazione. Anche questo da verificare prima della consegna, oppure da inserire nel verbale da terminare entro 15 giorni.

Opera denominata Parco Gramsci Nord OVFU-B riambientalizzazione fiume Zambra ed aree di cantiere FT2 Pinruan sistemazione finale a parco pubblico e rinaturalizzazione spondale.

Opere che risultano all'amministrazione da completare: lungo l'argine del torrente Zambra, nella parte nord del parco, in corrispondenza dell'eliporto, sono visibili dei cedimenti degli argini. Dovranno pertanto essere eseguite opere di ripristino e consolidamento ed adeguate regimazioni delle acque meteoriche. In merito ai detti interventi è stato effettuato un sopralluogo della Provincia, che si è espressa in proposito rilevando la necessità di regimare le acque superficiali della strada bianca posta in sinistra idraulica del torrente Zambra, raccogliendole e recapitandole in alveo. Nello stesso sopralluogo è stato rilevato che occorre rimuovere alcune piantumazioni sulle sponde, la recinzione di tipo maremmana in conformità al R.D. n. 523 del 1904.

Sistemazione dei punti lungo la pista ciclabile, in cui risulta evidente un cedimento ed un conseguente avvallamento del pavimento della pista. Un chiusino in ghisa di un pozzetto di ispezione del canale di scolo, già oggetto di sistemazione, risulta essere ancora instabile. Occorre provvedere alla sua nuova sistemazione o sostituzione. Tutte queste opere sono da verificare prima della consegna, oppure da inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni. Il vialetto pedonale, realizzato sulla sponda del torrente Zambra non è stato realizzato con i 30 cm di misto granulare frantumato così come previsto nel particolare 1 della tavola delle pavimentazioni, ma risulta essere stato eseguito semplicemente in terra compattata. L'opera dovrà essere



quindi completata, oppure dovrà essere corrisposto un controvalore economico.

Dovrà essere completata la posa delle alberature, della vegetazione, degli arredi previsti in progetto. Anche qui abbiamo richiesto la consegna di 60 alberi di dimensione fra i 10 e i 14 cm. Tutto il parco è caratterizzato dalla presenza di numerose e prevalenti erbe infestanti ed il terreno non è adatto a tappeti erbosi. Occorre procedere a completa rizzollatura e/o riporto di terreno vegetale adeguato all'attecchimento di un tappeto erboso, in analogia a quanto fatto per il parco Gramsci Sud. Inoltre, l'area a sud lungo il canale, in prossimità del parcheggio di Via Gramsci, e l'area posta a nord ovest del parco in prossimità del parcheggio esistente, sono preventivamente da bonificare da sassi. Anche su questo siamo disponibili ad avere un controvalore economico per la sostituzione del terreno, la bonifica da sassi da verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni. Chiusura di una buca mediante il riporto di terreno vegetale nel prato lungo il marciapiede, nei pressi di ingresso sud del parco e nell'area dove è stato eseguito l'intervento di rinaturalizzazione spondale denominata A Regina al Cerro, le talee piantumate sono quasi integralmente da sostituire con nuove. Da verificare prima della consegna oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni.

Non è stata realizzata la recinzione in ferro zincato di delimitazione del Centro Amaducci, presenti anche nell'ex Bilt. Inoltre, è presente lungo la rete esistente un cancello per l'ingresso al parco anch'esso non previsto nelle tavole grafiche. Siamo disponibili ad un controvalore economico.

Lungo il perimetro del parco, al confine con via degli Strozzi, parte nord, la recinzione presenta delle lacune nelle reti e delle sconessioni dei pali. Per un buon tratto è rimasta da rimuovere la seconda recinzione più interna. Occorre provvedere alla rimozione di entrambe e risistemazione della scarpata e deve essere completata la ripulitura di tutto il tratto dalla vegetazione spontanea. Da verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni.

Opera denominata parco Gramsci Sud OVFU A parco pubblico zona cantiere CBT1 area ex Sicta Pinrua.

Opere da completare secondo i nostri uffici: le strutture da assegnare alla Protezione Civile risultano essere notevolmente danneggiate da atti vandalici, occorrerà provvedere alla loro completa risistemazione o sostituzione con nuove inadeguate condizioni. Occorrerà provvedere alla pulizia e risistemazione di tutte le aree di pertinenza, da verificare prima della consegna.

Sul retro della struttura principale da assegnare alla Protezione Civile deve essere rimosso o sostituito un lampione evidentemente danneggiato ed in cattivo stato di manutenzione. Inoltre, occorre procedere alla verifica del funzionamento ed al ripristino di eventuali parte danneggiate nel quadro elettrico esterno, posto tra le strutture da assegnare alla

Protezione Civile.

Anche questo da verificare prima della consegna.

All'interno del parco sono presenti alcuni pozzetti aventi il chiusino di 5-10 cm fuori terra. Tali pozzetti costituiscono un pericolo per gli utenti del parco. Dovranno essere previsti dei piccoli riporti di terreno al fine di eliminare tali pericoli. Da verificare prima della consegna.

**\* Entrano i Consiglieri Vettori e Bottino.**

Devono essere consegnate le schede e le certificazioni dei materiali impiegati all'interno del chiosco, in particolare per quello che riguarda pavimentazione e rivestimenti da allegare al verbale ancora non consegnate.

Deve essere consegnata la documentazione completa inerente le concessioni attualmente in atto per gli attingimenti comprensive delle indicazioni dei rispettivi canoni e/o oneri accessori. Da allegare al verbale ancora non consegnate denuncia pozzo sud consegnato invece l'attingimento in galleria.

L'impianto di smaltimento acque meteoriche presente nel parco risulta essere sotto dimensionato rispetto a quanto riportato negli elaborati grafici finali. Si è riscontrato l'assenza di varie caditoie e pozzetti di raccordo e le caditoie installate sono sotto dimensionate rispetto a quanto indicato negli elaborati. Inoltre, deve essere realizzato l'impianto di smaltimento delle acque reflue della baracche da assegnare alla Protezione Civile. Va allegato alla svilt aggiornato ancora non consegnato, relazione tecnica di verifica per il corretto smaltimento acque con impianto ridotto.

L'impianto di irrigazione deve essere implementato per tornare alla funzionalità ed allo schema previsto in progetto. Dovrà essere completato l'impianto elettrico come previsto in progetto, dovrà essere completata la posa dei corpi illuminanti previsti in progetto e dovrà essere completata tutta l'illuminazione pubblica nella zona delle baracche, da assegnare alla Protezione Civile. Dovrà essere completata la posa degli spessori di terra a picchetto in pozzetto previsti in progetto, in particolare quelli previsti per ognuno dei chioschi e baracche da allegare alle sbilt aggiornato ancora non consegnato. Dovrà essere completata la posa delle alberature e della vegetazione e degli arredi previsti in progetto, in particolare quelli previsti in prossimità del chiosco. Abbiamo chiesto la consegna di 60 alberi di dimensione di tronco fra i 10 e 14 cm. I percorsi pedonali, realizzati in conglomerato ecologico, sono fortemente sgretolati. Occorre procedere alla loro sistemazione ed alla eventuale realizzazione dei giunti di dilatazione. Non sono state poste in opera nelle recinzioni di delimitazione tra le strutture da assegnare...ascoltatemi, se non me lo richiedete un'altra volta...alla Protezione Civile nè le siepi schermanti riportate sia nella progettazione che nelle sbilt.

L'assenza della recinzione, tra l'altro, comporta pericolo di caduta nella parte sud tra il parcheggio delle strutture ed il vialetto pedonale pre esistente. Qui è presente un

dislivello privo di recinzione a parapetto di protezione, costituente un pericolo di caduta dall'alto. Siamo disponibili ad un controvalore economico. All'interno del parco sono ancora presenti i contatori e linee di adduzione di acqua e gas installati per esecuzione dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria. Dovrà essere effettuata la rimozione dei vecchi contatori, delle condotte di adduzione e delle forassite degli impianti dismessi. La consegna della copia richiesta di disattivazione e smantellamento agli enti preposti.

La pavimentazione anti trauma in alcuni casi risulta insufficiente come metratura geometrica e mal posta. Inoltre, in generale, tutte le pavimentazioni anti trauma sono state posate alcune di tipo scasso o di scavo di sbancamento e costituiscono pertanto ostacolo ed intralcio sia in uscita che in entrata nell'area giochi. Occorre provvedere alla loro sistemazione o alla posa di un cordolo perimetrale, di contenimento anche in legno impregnato e debitamente smussato, in modo da addolcire il totale fuori terra del pavimento, che nell'attuale condizione non risulta correttamente installato. Da verificare anche questo prima della consegna. Come si dice dalle mie parti: e due. >>

**\* Entra il Consigliere Loiero.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Speriamo che abbiano capito tutto. Si spera. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...al prossimo Consiglio, Presidente. Io voglio essere preciso e trasparente. Allora, qualcuno della Giunta deve fare comunicazioni? No. Passiamo ai gruppi. Arrighetti. >>

**\* Entra l'Assessore Appella.**

**\* Entra il Consigliere dell'Istituzione Sesto Idee, Bruschi.**

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Ieri il Presidente dell'ISTAT, Enrico Giovannini, nell'attuale relazione ha ammesso che l'episodio recissivo, conclusosi ad aprile 2009, è stato il più grave dal secondo dopoguerra ad oggi e che l'attuale ripresa è più lenta rispetto alle riprese passate.

Nel decennio 2001-2010 il nostro paese ha registrato la crescita più lenta all'interno dell'area dei paesi dell'Unione Europea, con lo 0,2% contro la media europea dell'1,3%, e l'1,1% dell'area Euro.

Per le famiglie italiane nel 2010 l'aumento del reddito dell'1% e la diminuzione della pressione fiscale di solo lo 0,6%, questi due dati messi assieme non sono stati sufficienti a colmare l'aumento medio dei prezzi causando una ulteriore perdita del potere di acquisto, minore risparmio, maggiore stress

economico e sociale.

Voglio ricordare che nel 2009 la perdita del potere di acquisto delle famiglie è arrivata al 3,1% e nel 2010 è stata dello 0,6%, sempre secondo i dati forniti dal Presidente dell'ISTAT.

Per quanto riguarda i dati del rischio povertà il nostro paese si attesta ad una media del 24,7%, contro il 23,1% media dei 27 paesi dell'Unione Europea. L'occupazione è scesa di oltre 500 mila unità e 2,1 milione di giovani hanno terminato gli studi e sono ancora senza lavoro. Inoltre, voglio ricordare che nel primo decennio del 2000 abbiamo avuto quasi otto anni di Governo di Centro Destra e che lo Stato Sociale in questo periodo è stato duramente colpito. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Consigliere Massi. Microfono al Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. La comunicazione è relativa all'assalto della sede del PDL di Firenze. Innanzitutto, mi preme ringraziare la solidarietà e la reazione dei vari esponenti politici che non è mancata, in primo luogo quella del Capogruppo del PD locale, Marco Surace. Quella del Sindaco di Firenze Marco Renzi, il quale...Matteo Renzi, scusate, il quale dice: un gesto ignobile e indegno di Firenze. Nella libertà di espressione del pensiero e di manifestazione non deve mai degenerare in violenza, ha dichiarato il primo cittadino, condannando il gesto ed esprimendo solidarietà agli esponenti del PDL. C'è stata anche la solidarietà da parte del Presidente del Consiglio di Firenze, Davide Ermini, che ha chiamato personalmente Baldini.

Detto questo, come tutti sanno, la manifestazione di sabato considerata a rischio dagli inquirenti per una serie di motivi, non ultima la concomitanza con la Festa della Polizia, ha ricalcato in pieno le precedenti, quelle dell'università, dell'inverno caldo delle contestazioni, in occasione della presenza di Daniela Santanchè. Nell'occasione l'inchiesta della Digos terminò con 12 misure cautelari a carico di altrettanti militanti dell'area anarchica. La Digos sta visionando, questo diciamo lo riportava i giornali domenica e lunedì, la Digos sta visionando i filmati. Gli inquirenti lasciano trapelare con un cauto ottimismo come se i cappucci ed i foulard non fossero bastati a coprire l'identità di chi si è staccato dal corteo ed ha acceso la miccia per devastare la vetrata e tirare fumogeni dentro la sede del partito.

Alcune telecamere di sicurezza, lungo il corteo, sono state sabotate prima del passaggio dei manifestanti. (Parole non comprensibili)...accecate o girate durante la manifestazione. Il corteo di sabato ha segnato il ritorno ai livelli del novembre passato. L'assalto alla sede del PDL in Via Lavagnini, la parte di un gruppo di non più di una decina di persone, pure se i manifestanti erano circa 500, a volto coperto ha preso l'iniziativa, un blitz rapido, ma al tempo stesso ben

orchestrato. Segno, secondo gli inquirenti, che l'incursione potrebbe essere stata premeditata. La vetrata già incrinata è andata giù a suon di pietre e calci. Una volta sfondata, addirittura è stato lanciato all'interno un fumogeno. Questi sono atti intolleranti, inaccettabili, soprattutto perchè rappresentano veri e propri attentati alla libertà, al pensiero ed alla democrazia.

Leggo sulla Repubblica di oggi che molti individui sono stati individuati. Il giornale dice che 10 persone denunciate per i danneggiamenti della sede del PDL in Via Lavagnini, durante la manifestazione di anarchici ed antagonisti. Si tratta di giovani di 21 e 30 anni e sono tutti toscani, tranne uno che è arrivato da Milano. I reati sono danneggiamento aggravato a seguito di incendio, travisamento durante la manifestazione, infatti si erano coperti il volto per non farsi riconoscere.

Secondo la Digos l'assalto alla sede del PDL era premeditato e i componenti di tutte le realtà dell'(parola non comprensibile)...cittadino vi avrebbero contribuito dando il loro appoggio logistico e strategico. Le denunce sono state fatte grazie a telecamere. La polizia sta ancora lavorando per coinvolgere altre persone. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Allora, una brevissima comunicazione su un fatto che ci pare significativo. Allora, pur non essendo stato fisicamente alla manifestazione di Terra Futura in questi giorni, mi hanno riferito dell'interessante intervento e dell'appello che il Sindaco, Alberto Bencistà, di Greve ha svolto in uno degli spazi della manifestazione cittadina. Intervento che si può semplificare in uno slogan, che è ripreso poi in nuovo incontro che si svolgerà domani all'MCL di Greve, a cui parteciperanno vari ospiti tra cui anche il Sindaco di Montespertoli. Lo slogan dice: **chiamiamo tutti a raccolta...differenziata**. E nel manifesto indica un bidone rovesciato da cui non esce niente a causa di riduzione, riuso, riciclo e riuso, che insieme danno come una somma rifiuti zero ed è significativo della determinazione alla richiesta di cambiamento e revisione del vecchio Piano Provinciale dei Rifiuti che, con basse raccolte differenziate, scarse politiche di riduzione e di riuso, prevede per forza scenari fatti di discarica e di inceneritori. L'orizzonte interessante dell'appello sta in quel **"chiamiamo tutti a raccolta"**. Noi e parlo a nome delle liste civiche sestesi, raccogliamo l'appello del coraggioso Sindaco del Partito Democratico. Ci sembra un nuovo segno di come la politica sia più dinamica di come appare o di come la si vuole fare apparire. E' un buon segno e siamo sicuri che potremmo svolgere un lavoro comune nei prossimi mesi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, la mia comunicazione in base a quanto è successo sabato scorso alla sede fiorentina del PDL. Questi sono stati atti di teppismo, però non sono mai giustificabili. E' proprio per questo che riteniamo che sia responsabilità di tutti smettere di fomentare questo clima di esasperazione che certo favorisce conseguenze sbagliate. Clima di cui non sono certo prive forze politiche del Centro Destra, fra cui la Lega, che spesso con proprie dichiarazioni spinge le relazioni in questo clima. Nessun problema quindi a condannare gli atti di violenza, in questi portano l'acqua proprio a chi vuole criminalizzare il dissenso e ne fa con toni e contributo della propria campagna elettorale.

E poi volevo porre l'accento sul provvedimento che ha fatto l'A.G.COM sulle reti televisive. A TG1 e TG4 è stato comminata una multa massima di 258.230 Euro in quanto recidivi e una sanzione di 100 mila Euro a TG2, TG5 e Studio Aperto. Questo è stato deciso dalla maggioranza dalla A.G.COM e domani ci sarà un confronto in RAI. E qui mi nasce una domanda spontanea: io che sono fra quei tanti cittadini italiani che paga il canone della televisione, mentre invece qualche rappresentante istituzionale di questo Governo invita il proprio popolo a non pagare il canone della televisione, becco e bastonato. Pago il canone e mi toccherà pagare anche la multa che è stata comminata dal Governo a questa dirigenza. Questa dirigenza che è appiattita. Questa dirigenza che è servizievole a questo Governo e non sarebbe forse il caso che questa multe fosse pagata dai dirigenti e non dai cittadini? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altre comunicazioni? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, brevemente. Grazie Presidente. Mi associo, io l'ho fatto anche prima e privatamente della comunicazione alla condanna assoluta alla violenza diciamo materiale nei confronti di un'altra forza politica, a prescindere dalla forza politica che sia la mia o di qualunque altra opposizione, la violenza non è mai giustificabile. Però nessun tipo di violenza è giustificabile nè quella di chi spacca le vetrine, nè quella di chi attacca altri candidati ventilando minacce di Milano in mano all'Islam, o paventate società multietniche future, come se l'attuale fosse invece una società mono razza che per fortuna nessuno vede. Così come è un comportamento scorretto quello

di chi partendo dalla tolleranza zero porta poi a dire che condona le multe, che non abbatte le case abusive. Credo che la lotta alla violenza passi anche dal rispetto della legalità, dalla lotta all'evasione che stamattina la Corte dei Conti, non certo un organismo di parte, ha detto che è un problema in Italia la mancanza della lotta all'evasione e che non possiamo abbassare le tasse, anzi dobbiamo alzare la guardia. Che il federalismo è una cosa seria e non è spostare la targa di un palazzo ministeriale 300 km più a nord. Che c'è un approccio inconciliabile tra chi diceva prima giustamente il Consigliere Doni, va in televisione provocando multe, che poi noi dobbiamo pagare, con quello che succede nell'Italia e nel mondo. Perché, al di là poi di chi va o non va in televisione, ma anche in maniera lecita, qual è il futuro che ci sta prospettando questo Governo? Invito chiunque a riguardarsi gli interventi del Presidente del Consiglio in televisione e trovare un qualunque concetto che riguardi il futuro. Il futuro però ne parla Standard and Powars che dice le prospettive di (parola non comprensibile) di Stato vanno riviste al ribasso. Ne parla l'ISTAT, e l'ha detto il Consigliere Arrighetti non lo sto a ripetere, aggiungo solo che nel decennio 2000-2010 l'Italia è l'ultima nell'Unione a 25, l'ultima! Ora, non sarà tutta colpa del Governo attuale sicuramente il fatto che tutto il resto dell'Europa stia meglio, insomma l'idea che forse non abbiamo fatto abbastanza ci viene. Vorrei dire che le idee, che porta avanti in questo momento chi ci governa sono molto diverse da quelle che abbiamo noi. In parte in molte città si è capito, spero si capisca ancora meglio dalla settimana prossima. Noi siamo diversi, noi pensiamo che l'obiettivo sia il bene comune, cercare di fare stare meglio tutti a partire da chi sta peggio. Ho trovato, poi per caso questa frase di Tokville, che spero non sia vera, ma il signore era piuttosto preparato, che dice: *il momento più pericoloso per la democrazia è quando un cattivo Governo cerca di salvarsi*. Spero che non succeda. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Ci sono altre comunicazioni? No. Allora, finita la tornata delle comunicazioni, nomino gli scrutatori. Non ci sono domande di attualità. Spera, Falchi e Massi. >>

**\* Esce il Consigliere Falchi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

**<< PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 22/3/2011.**

Allora, c'è al secondo punto all'ordine del giorno la votazione, l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 marzo. Allora, chi è favorevole all'approvazione? C'è il Falchi fuori che non vota. Non vota Falchi. L'unanimità. Mancava Falchi alla votazione. Devi contare quanti sono? No, tu lo sai. Siamo a posto. 23 perchè manca...no, 24. Falchi assente. Allora, approvato il verbale. >>



Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 3 - Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale del 10/5/2011 n. 91 avente per oggetto: Bilancio di Previsione 2011 e pluriennale 2012/2013. Piano Triennale degli Investimenti 2011/2013. Applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione 2010 - Variazione n. 1/2011 Prop. n. 85 del 12/5/2011.

Passo la parola per il Punto n. 3 all'Assessore Mannini.>>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Dunque, il punto 3 riguarda la ratifica della variazione n. 1 che consegue appunto all'approvazione del Consuntivo, la variazione n. 1 per questo anno del 2011. La variazione riporta, che è stata discussa diciamo in commissione giorni fa, giovedì mattina scorso, diciamo riportava anche il commento del Collegio dei Revisori. Ha preso atto insomma del contenuto della variazione, che riporta diciamo in maniera prioritaria ed urgente la richiesta di approvazione per il progetto esecutivo di risanamento del tetto della scuola media Cavalcanti. Questi lavori dovranno necessariamente partire il prima possibile nel periodo estivo e concludersi in tempo per permettere il normale svolgimento appunto della attività didattica. Per questo sarà adottato il finanziamento dell'avanzo e dovrà invece slittare l'ampliamento previsto per questa scuola diciamo in mesi successivi. In più la variazione riporta anche altre diciamo riduzioni e revisioni di alcuni importi e invece la corretta riallocazione di altre somme, per esempio gli arredi scolastici, oppure anche importi per per esempio il manto di Via Verdi. Durante la discussione in Commissione sono emerse alcune domande, sono state diciamo raccolte e so per certo che a me è arrivata la risposta dall'Ing. Giannini e penso che, se ne avete preso visione, sono arrivate. C'erano questi due quesiti su quando era stato fatto, più o meno l'ultimo intervento e quindi in che cosa consistevano effettivamente questi lavori di risanamento o comunque di intervento. Quindi, questa variazione diciamo che ha un pochino il titolo dell'urgenza, ecco. Al fine di consentire questi lavori, al cui termine godranno anche di un contributo regionale. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Diamo inizio agli interventi. Mi sembra che tutti siano soddisfatti dall'esame in commissione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. Dunque, tenuto conto dell'analisi che abbiamo fatto in commissione e che è stata molto approfondita, e quindi per non stare qui a dilungarsi su nuovamente quello

che ci siamo detti, abbiamo atteso le risposte alle domande, che avevamo fatto in commissione e che sono arrivate soltanto oggi ed al di là di questo, insomma, riteniamo che la risposta sia stata assolutamente parziale rispetto a quella che era l'ampiezza del quesito posto. E soprattutto nella parzialità della risposta c'è stato riferito che i 12 mila Euro, che sono stati spesi nel 2006 per il rifacimento di Via Verdi, si rifanno soltanto ad uno dei tanti rifacimenti di Via Verdi e quindi non tiene conto del costo complessivo dell'operazione, che noi abbiamo sempre condannato sia in Consiglio Comunale, che in commissione perchè appunto quella operazione, quell'opera è stata fatta e rifatta e stravolta più e più volte, costando una cifra che non è assolutamente quella dei 12 mila Euro. Adesso ci viene chiesto, proponete di fare questa variazione prevedendo una spesa di ulteriori 70 mila Euro, con una aggiunta di 20 mila Euro, quindi per un totale di 90 mila per il lastricato del rifacimento di via Verdi, spostandoli dal rifacimento di via Gramsci, più viene sostanzialmente modificata una delle voci prioritarie del piano degli investimenti, che era appunto l'ampliamento della Scuola Cavalcanti, che viene spostata rispetto alla previsione iniziale, che doveva vedere quest'opera, la realizzazione di quest'opera già nel 2011, quindi il nostro voto non può che essere contrario. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, questa vicenda va avanti da diverso tempo, si parlava ora di Via Verdi dei 70 mila più i 20 mila quelli che sono, però questa volta qui sembrerebbe che si arrivi a fare qualche cosa di definitivo che vada a ritoccare. Se dovessi dire un giudizio mio su quello che è stato fatto fino ad adesso e su come è stata fatta la lavorazione si potrebbe stare a parlare per diverso tempo, però allo stato attuale si dice di fare una spesa per risolvere in maniera definitiva tutto quello che è stato e che non è stato. Quindi, in questo caso qui mi sento in questo momento di dire che il mio sarà un voto favorevole a questo. Niente vieta che poi ci possa essere da parte politica di chi vorrà di fare delle rivalse o sottolineare le procedure dei lavori che sono stati fatti fino ad adesso. Però di non votare un ordine del giorno in cui si cercherà finalmente di dare una risposta effettiva e di non rimetterci più le mani su una via del Centro di Sesto, che è sotto gli occhi di tutti, mi sembra il minimo. >>

**\* Entra il Consigliere Falchi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Doni. Si passa alla votazione. Vettori e Falchi

prendete posto.

Favorevoli all'approvazione della delibera? Contrari? 3 del PDL, Loiero, Massi e Baldinotti. Astenuti? 4 astenuti. Sono Vettori, Biagiotti, Giovannini ed Attanasio.

Si vota anche l'immediata eseguibilità. Ricordo a Falchi che è scrutatore. Non c'era prima mentre l'ho nominato.

Stessa votazione, credo? Contrari 3 e astenuti 4. Allora, la delibera è stata approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 4 - Approvazione alla cessione di porzioni immobiliari poste all'interno della Scheda 36 - Appendice 1 al R.U.C Prop. n. 82 del 6/5/2011.

Passo la parola all'Assessore per la delibera al Punto n. 4.>>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Allora, anticipo che si tratta appunto di una autorizzazione alla cessione di porzioni immobiliari per permettere il conseguimento di una completa titolarità di aree ricomprese diciamo in una scheda, la scheda n. 36 e si richiede appunto che passi dal Consiglio Comunale perchè questa operazione, diciamo questo tipo di operazione non era stata inserita nell'approvazione del piano delle alienazioni. In pratica, si autorizza appunto a passare da patrimonio quest'area di 82 metri quadri, passare da patrimonio indisponibile a quello disponibile dell'ente e a far sì che diciamo appunto gli acquirenti possono completare e possono procedere con il proprio intervento edificatorio in questa scheda. A suo tempo per l'opera della rotatoria c'era stato un esproprio diciamo in questa stessa scheda e nei vari atti e nei vari passaggi quest'area diciamo che è passata prima da esproprio e adesso la stanno riacquisendo gli stessi, all'epoca gli stessi proprietari. C'è stata una sorta di carteggio e di diciamo accordo per una cifra per appunto completare la scheda 36 con questa cessione della sola potenzialità edificatoria per metri quadrati 40 e per gli altri 42 con l'edificatoria, per un importo pari a 9.937,20 Euro. Quindi, si richiede appunto l'autorizzazione di questa alienazione. Anche questo è stato diciamo illustrato durante la commissione, grazie anche all'intervento degli uffici tecnici. E' stato appunto illustrato i vari passaggi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. C'è qualcuno che chiede la parola? Nessuno chiede la parola, passiamo alle dichiarazioni di voto. Passiamo allora alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione? Favorevoli all'approvazione? Contrari? Nessuno. Astenuti? 7 astenuti. Si vota anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Stessa votazione. La delibera è stata approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si fa un attimo una variazione, si passa prima in esame il Punto n. 6. Ce lo illustra l'Assessore Soldi. Attenzione al computer. >>

**PUNTO N. 6 - Piano di Recupero area ex Longinotti e contestuale variante al R.U ex art. 65 comma 4 della L.R.T 1/2005 e s.m.i. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione ai sensi dell'art. 17 L.R.T. 1/2005 e s.m.i.**

**\* Esce l'Assessore Mannini.**

Parla l'Assessore Soldi:

<< Allora dopo...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..la Longinotti...Allora, grazie Presidente. Appunto l'argomento siamo direi alla fase finale, quindi alle controdeduzioni ed alle osservazioni del Piano della Longinotti. La commissione dell'11 maggio credo sia stata abbastanza soddisfacente, anzi lo penso pienamente soddisfacente, credo che i Consiglieri abbiano potuto tranquillamente conoscere quelle che erano tutte le osservazioni e le controdeduzioni alle osservazioni fatte. Ricordo, comunque che le osservazioni presentate sono 8, una da parte del...(INTERRUZIONE)...quattro da parte di cittadini e tre dai proponenti il piano. Sono prevalentemente quasi tutte osservazioni tecniche o quanto meno osservazioni che mettano una virgola su un numero che era sfuggito rispetto ad altre tavole e quindi sono state in parte accolte queste tecniche, alcune chiarificatorie su una tabella che riportava i numeri del piano.

**\* Entra l'Assessore Banchelli.**

Una totalmente già accolta, quindi già soddisfatta scusate perchè prevedeva appunto la conferenza dei servizi che in funzione di una osservazione doveva essere fatta prima dell'approvazione, dell'adozione del Consiglio invece non è così, può essere fatta fino all'approvazione definitiva del Consiglio. E quindi sono controdeduzioni che sono del tutto diciamo così marginali e che soddisfano in gran parte anche quelle che sono le richieste, ad eccezione di un paio, che entrano un pochino nel merito urbanistico della questione, ma che fanno riferimento soprattutto ad un aspetto che non è stato considerato nelle osservazioni, in quanto si tratta di un insediamento produttivo e non di un insediamento abitativo, per cui la richiesta era, tanto per capirsi, al centro il verde pubblico, mentre un insediamento produttivo ha necessità al centro, proprio per le funzioni logistiche che si devono svolgere all'interno, soprattutto di un complesso come quello della Longinotti, destinato al manifatturiero, ha funzioni di viabilità e funzioni di logistica in terra proprio destinate. E quindi quella non è stata accolta. Niente, io comunque, se volete, se qualche Consigliere ha necessità di

entrare nel merito delle osservazioni, sono disponibili, e sono anche disponibile a chiarirne altre, io però a questo punto mi fermerei qui, ecco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Andiamo alle dichiarazioni di voto, se nessuno vuole prendere la parola. Consigliere Biagiotti. Allora, per la dichiarazione di voto? Sì, perfetto, va benissimo, va benissimo. Biagiotti.>>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Ovviamente, come ha detto bene anche l'Assessore, questo ordine del giorno riguarda le osservazioni fatte a questo intervento di piano di recupero. Anche in commissione è stato esaustivamente detto che prevalentemente le osservazioni fatte e le rettifiche tendono a calibrare in maniera corretta l'intervento. Quindi, il nostro voto è un voto di coerenza dell'altra volta, è un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Senza ripetermi, indubbiamente la commissione è stata importante perchè l'Architetto Scala ha spiegato puntualmente queste osservazioni, che appunto sono di natura tecnica. L'altra volta, in sede di adozione, giusto? Incomincio ad imparare i termini, in sede di adozione il nostro fu un voto di astensione e che rimane anche questa volta perchè comunque il problema della viabilità esterna l'amministrazione non l'ha considerato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Per dire che il voto sarà favorevole e questo era abbastanza scontato. Due parole sul fatto che ci preme il dato politico che, al di là delle osservazioni, è un aspetto seppur piccolo in campo dell'urbanistica dell'intero territorio e non solo di cui poi andremo a discutere tra breve, ma il dato che si cerca, si fa del nostro meglio politicamente per fare in modo che il reddito da lavoro sia se non altro non messo in difficoltà, non contrastato dallo strumento urbanistico. Per cui non si specula e non si dà adito a rendite particolari, ma semplicemente una zona produttiva

che esiste e che sembra poter beneficiare di un ampliamento, si sceglie di andare in quella direzione, che è un po' poi l'ideale e corretto che poi esprimerò meglio nella discussione successiva. Per questo il nostro voto sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, l'ultima volta che l'argomento è passato in Consiglio, noi del PDL abbiamo espresso un voto contrario. Ora, prendendo atto, come diceva, ha presentato l'Assessore Soldi, sono state presentate delle osservazioni, che non prettamente tecniche e valide. Pur rimanendo diciamo la criticità legata alla viabilità della zona, che con il recupero dell'area diventerà più caotica ed anche critica, bisogna prendere atto che le osservazioni, eccetto la osservazione n. 2 che è stata respinta, ma motivata tecnicamente perchè si trattava di un insediamento produttivo ecc, in particolare l'osservazione 3, che prevedeva diversi punti, come dicevo altamente tecnici che ha portato ad una miglioria diciamo del recupero dell'insediamento e quindi diciamo è stato un lavoro, una richiesta di variazione tecnica ed uno studio tecnico da parte dei nostri tecnici dell'urbanistica e quindi sono stati quasi tutti accettati o accettati o parzialmente accettati. Quindi, per questo motivo, il nostro voto questa volta sarà di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Allora, se non ci sono altre dichiarazioni si passa alla votazione. Favorevoli all'approvazione? 18 favorevoli. 18 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 7 astenuti. Allora, la delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo adesso la parola all'Assessore Banchelli per la delibera al Punto n. 5.

**PUNTO N. 5 - Approvazione del Piano di Azione Comunale (PAC) 2011-2013 prop. n. 84 del 10/5/2011. >>**

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Sì, grazie Presidente. Dicevo grazie Presidente della parola. Piano di Azione Comunale 2011-2013. E' una cosa diciamo abbastanza tecnica quella che andremo a discutere oggi ed è stata per questo abbastanza sviscerata in Commissione Ambiente anche attraverso il preziosissimo aiuto del funzionario dirigente che ha contribuito alla redazione di questo importante atto, l'Ingegnere Mangiarotti. Quindi mi limiterò, se poi c'è qualcuno che ha da fare delle domande, degli approfondimenti si fanno, mi limiterò un pochino alle linee generali e ad indicare alcuni, chiarire alcuni punti, che mi erano stati richiesti in Commissione Ambiente e che mi sono diciamo, che sono stati approfonditi e che oggi appunto vi illustrerò. Allora, due annotazioni di carattere politico: considerando le difficoltà con cui negli ultimi anni si vanno a comporre i Bilanci Comunali a causa diciamo dei tagli e delle esigenze del Patto di Stabilità e comunque dei vincoli legati a tutta una determinata serie di spese, il PAC, cioè il Piano di Azione Comunale, che i Comuni dell'area omogenea fiorentina vanno in questi giorni ad approvare rappresenta uno strumento di finanziamento delle iniziative delle attività, un preziosissimo finanziamento delle attività e delle iniziative degli uffici, dei vari uffici ambiente. Come è stato detto in commissione tutte queste azioni sono azioni che riguardano la qualità dell'aria e l'abbassamento sostanzialmente, tutte le azioni che riguardano l'abbassamento di tutta una serie di emissioni, in particolare i composti dell'azoto e le particelle, il particolato atmosferico, in particolare quindi il PM10.

Queste sono le azioni che attraverso diciamo...(INTERRUZIONE)..visto le caratteristiche dell'atmosfera di Sesto Fiorentino, siamo chiamati ad approvare. Quindi, questo è il primo punto.

Prezioso strumento per realizzare le iniziative ambientali del Comune di Sesto Fiorentino.

Secondo punto importante questo documento è stato redatto a quattro mani sia dalla parte politica che dalla parte tecnica dei 4 comuni della Piana. E' un contributo a diciamo uniformare tutta una serie di atti, di regolamenti, di procedure, di prassi dei quattro Comuni della Piana, anche i quattro uffici ambiente dei vari Comuni hanno dato il loro contributo scrivendo di fatto questo atto tutti insieme. Nel PAC troveremo anche dei riferimenti a progetti diciamo collettivi, quindi progetti che riguardano i 4 Comuni. Chiaramente però noi deliberiamo oggi gli interventi che riguardano specificatamente il Comune di



Sesto Fiorentino. Vi dico una piccola curiosità: avevamo pensato anche di fare la relazione con i quattro loghi, però questo ci hanno detto dal punto di vista giuridico non era possibile e quindi comunque li abbiamo messi nella prima pagina.

Il PAC riguarda sostanzialmente tre tipi di azioni: i progetti, i contributi e tutti quei progetti, quindi progetti strutturali, contributi e finanziamenti, quindi contributi per l'educazione ambientale. Quindi sono tre macro aree che diciamo costituiscono sostanzialmente la parte importante dell'attività dei vari uffici ambiente.

Grosso modo dovrebbero essere, come contributo annuale, quello degli altri anni, forse un po' meno quindi si va intorno, si supera i 100 mila Euro di iniziative, quindi presumibilmente intorno ai 110 mila Euro e quindi una cifra di tutto rispetto per fare le iniziative che abbiamo detto.

Il PAC, per chi ha avuto la pazienza di guardarlo, è composto da tutta una serie di schede. Una serie di schede diciamo che si compenetrano l'una e le altre e che riguardano ciascuna le varie...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla l'Assessore Banchelli:

<<...veloce cantierizzazione, quindi abbiamo riunito e ora le dirò, se qualcuno ha dietro l'indice magari si sfoglia insieme, quelle che entro l'anno ed i primi mesi del 2012 dovrebbero essere cantierabili. Quindi, scheda n. 2 servizio Pedibus, sarebbe il Millepedibus quello per incoraggiare i bambini ad andare a scuola a piedi senza l'aiuto dei genitori con le macchine. I contributi per le domeniche ecologiche, poi c'è un progetto diciamo strutturale che riguarda le rastrelliere, il rinnovo del parco rastrelliere per biciclette. Poi abbiamo gli incentivi ai privati per acquisto veicoli ecologici e trasformazione a gas, la n. 13. La n. 18 realizzazione di porte telematiche e pannelli infotraffico.

Poi abbiamo la n. 20 riqualificazione impianti termici negli uffici comunali, la n. 21 progetto per il recupero delle biomasse nella Piana Fiorentina. La n. 3 incentivi ai privati per il pacchetto casa, il famoso pacchetto casa, prima era solo gli incentivi per il cambio delle caldaie, ora ci abbiamo messo anche tutto quello che riguarda il discorso della climatizzazione degli edifici, quindi infissi e cappotti.

Scuola Materna viale Togliatti, scuola media Cavalcanti, infissi asilo nido Querceto, cucina asilo nido Querceto. Il progetto, scusate scheda n. 31 incentivi ai privati per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Il n. 32 provvedimenti contingibili ed urgenti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, i famosi blocchi del traffico sostanzialmente. La n. 36 interventi sulla pubblica illuminazione. La n. 39 sostituzione lampade degli

impianti semaforici con led. La n. 41 progetto led nel cimitero comunale e la n. 42 opere di adeguamento palazzetto dello sport. Alcune di queste opere sono già cantierate, sostanzialmente, però la maggior parte sono inserite nel PAC qualcuna perchè è sicura di ricevere i finanziamenti della Regione, altre perchè si spera, entrando nei famosi bandi, come avevamo spiegato nella Commissione Ambiente, ci può essere la possibilità di ricevere dei finanziamenti in corso d'opera. Chiudo, mi era stata fatta un'altra domanda riferita al verde, come mai non c'è il verde qui dentro, perchè come avevo preannunciato, prima non ero sicuro, ora sono sicuro perchè il verde non è una azione tesa alla diminuzione, direttamente tesa alla diminuzione delle emissioni, ma è sostanzialmente, essendo il verde un assorbimento delle emissioni, è una azione che diciamo tesa all'abbattimento delle emissioni una volta emesse. Quindi, per questo dentro il PAC questa cosa non ci sta. Io ho praticamente finito, quindi passo la parola al dibattito. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si apre la serie degli interventi. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Scusate, faccio una piccola...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Prende la parola nuovamente l'assessore. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Dunque, proposta della Giunta ci sarebbe un addendum, una scheda in più che riguarda la strada di collegamento tra Via della Querciola e via Perfetti Ricasoli, che dovrebbe essere inserita fra le schede appunto degli interventi strutturali e noi la proposta la inseriamo fatti salvi poi la validità tecnica di questo atto, che verrà sostanzialmente verificato diciamo in sede di atti deliberativi. Faccio al limite, se si potessero fare delle fotocopie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Sì, facciamo una copia in maniera che tutti i consiglieri la possono visionare.

Allora, c'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, in merito a questo piano di azione comunale, appunto come ha già detto anche bene l'Assessore,

è un piano che verrà condiviso fra i Comuni della Piana. Ovviamente è un piano per il miglioramento al livello di abbassamento del PM10 e di biossido d'azoto. Nell'analisi appunto fatta e detta anche in commissione erano state, diciamo, previste delle schede di intervento fra cui dopo ovviamente alcune venivano diciamo creati i presupposti per avere un finanziamento dalla Regione Toscana. In merito appunto alle schede, diciamo sostanzialmente il principio quindi è quello prevalentemente di incentivare l'utilizzo di mezzi diciamo ecologici. Ovviamente, su una valutazione generale mi sono studiato un attimino anche altre schede ipotetiche da poter analizzare successivamente e quando l'amministrazione ritiene più opportuno.

Allora, per quanto riguarda il discorso diciamo di un protocollo d'intesa, che potrebbe essere ovviamente fatto fra la Regione Toscana, i Comuni, prendo per esempio il Comune di Firenze che mi sembra ha fatto un protocollo d'intesa molto interessante, fra Regione Toscana e Comuni, FIAT Auto, URAE, Federchimica, Assoliquidi, Consorzio Ecogas, Piaggio, Associazioni di categoria regionali per la progressiva sostituzione di veicoli commerciali per il trasporto delle merci con i veicoli ecologici. Questo perchè, ovviamente, non viene fatta una convenzione con le compagnie di erogazione del petrolio, ma viene fatto appunto uno sviluppo orientato sul gas, sul GPL, quindi viene creato i presupposti anche al fine di utilizzare i mezzi idonei per un futuro migliore diciamo.

Un altro progetto che, a parere mio, è interessante si chiama progetto People. E' un progetto sperimentale. Praticamente nell'ambito del progetto, portato avanti da numerose amministrazioni, Firenze è capofila del Progetto People dell'area autorizzazione e concessione, che prevede per l'ottenimento di atti amministrativi e la messa a disposizione on line dei procedimenti di competenza del Comune di Firenze. Attualmente sono già stati censiti tutti i procedimenti e sono attive alcune fasi sperimentali. Al completamento del progetto, l'utente è in grado di identificarsi per via telematica potrà ottenere l'atto senza muoversi dalla propria sede.

Io mi sono andato a vedere anche la scheda e nella scheda del Comune di Firenze ovviamente viene fatto in fase di sperimentazione, quindi non viene ad oggi fatta una valutazione di spesa e di costi. Quello che è interessante è che un progetto di azione è un progetto di azione nel suo complesso. Quindi, come si prevede di fare le rotonde e diciamo come abbassamento il PM10 e il biossido d'azoto perchè ovviamente il traffico è più scorrevole, potrebbe essere interessante questo progetto perchè ovviamente per andare negli uffici comunali, negli uffici tecnici, qualsiasi ufficio si potrebbe rimanere i collegamenti tramite Internet ed ovviamente accedere appunto a questa fase di lavoro senza andare avanti, indietro, parcheggiare e spostarsi. Potrebbe essere una cosa interessante.

Un'altra cosa, che appunto avevo chiesto, mi sembrava abbastanza chiara, era quanto il discorso della sostituzione a verde. In effetti, le strade di Sesto sulle sedi stradali ci sono degli alberi appunto che hanno delle radici diciamo che si

espandono in superficie e questo creano dei problemi anche della viabilità. Ed ovviamente questo piano potrebbe essere un piano globale per una sostituzione di area a verde, ovviamente una sostituzione seria, fatta ed analizzata con gli addetti ai lavori in maniera ottimale. Però, nello stesso tempo darebbe anche diciamo una risoluzione seria e drastica, imminente alle sedi stradali, che prevalentemente le sedi principali diciamo di Sesto sono avallate no per un discorso di cattiva manutenzione, ma soprattutto per ovviamente per le radici in superficie degli alberi. Quindi, la valutazione in linea di massima e dove mi concentrerei un attimino sono che le azioni di questo piano di azione comunale vengono divise in due raggruppamenti principali: spese correnti ed investimenti.

Do lettura appunto a quanto è espressamente riportato. Nelle prime sono racchiuse le azioni relative a servizi erogati ad iniziative a carattere temporaneo, che sia l'evento singolo ad esempio la domenica ecologica. Ora, è uso e consuetudine fare la domenica ecologica come strumento per abbassare il PM10, il biossido d'azoto, però sinceramente non è uno strumento che combatte e crea un abbattimento serio, diciamo limita un attimino i danni e quindi riequilibra non muovendosi la situazione locale. E' localizzata e temporanea. O che si sviluppi nel corso dell'anno, ad esempio il servizio Pedibus. Cioè, secondo me, bisogna fare una valutazione ampia, quindi andare nei dettagli su questi particolari sinceramente non so in che forza ed in che grado si possa fare un piano di abbattimento di queste valutazioni. Ovviamente questa è una analisi fatta dalla nostra lista, quindi con gli strumenti che ci s'ha a disposizione che sono il computer, il confronto con le persone, con i cittadini e ritrovarsi fra di noi per fare una chiacchierata e prendere una visione seria di quello che si va a votare.

Poi, sono inoltre ricomprese tutte le azioni che prevedono forme di incentivazione economica, volte a riduzione delle emissioni di sostanze di inquinamenti in atmosfera. Su questo l'avevo già detto prima. Un'altra voce, per esempio nelle schede, per quanto riguarda l'incentivo nell'edilizia e nella bioarchitettura, per fare un incentivo bisogna in effetti dare anche agli attuatori e quindi penso ai privati una forma di incentivo abbastanza corposo e strutturato, perchè prevedere 100 mila Euro, sinceramente in bioarchitettura non è molto. Come non è molto le fonti rinnovabili di prevedere un budget di 200 mila Euro.

Quindi, in sostanza, noi siamo diciamo consapevoli che un piano di azione comunale triennale e condiviso con gli altri Comuni è un piano importante, che però si potrebbe un attimino migliorare o per lo meno analizzare anche con i Comuni limitrofi. Grazie.  
>>

**\* Entra il Consigliere Boanini.**

**\* Esce il Consigliere Bosi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Ci sono altri interventi? Consigliere Lobina. >>

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Grazie Presidente. Dunque, io in qualità di Presidente della Commissione Ambiente, ricordo che fu fatto un lavoro, una discussione approfondita, tant'è che durata oltre tre ore sull'argomento. L'argomento è complesso indubbiamente, tocca varie sfaccettature ed io ricordo che questo nuovo piano di azione comunale è dovuto alle normative, ai cambiamenti normativi in atto. Infatti c'è il Decreto Legislativo 155 2010 che recepisce una direttiva europea e la Legge Regionale 9 che appunto si adegua al decreto legislativo. Quindi, la materia ecco stabilisce quali sono i criteri che la Regione ha in ambito della salvaguardia della atmosfera, della atmosfera quindi della qualità dell'aria. Stabilisce i compiti e coordina l'attività fra Regione, Provincia e Comuni, ed inoltre ha organismi tecnici quali sono appunto l'ARPAT e la ASL. Quindi, c'è tutto l'ambito, è uno strumento anche complesso. Io qui l'ho detto in commissione, lo ripeto anche qui in Consiglio Comunale per il lavoro svolto dall'Ingegnere Mangiarotti come tecnico e dall'Assessore Banchelli che hanno preso l'iniziativa di estendere questo piano alla città della Piana. Questo è un fatto molto importante perchè intanto si viene a stabilire le linee guida in modo simile, perchè poi l'aria non è che conosce confini, va anche oltre l'ambito territoriale nostro. E quindi è molto importante avere coordinate queste attività ed avere scritto, come diceva l'Assessore, ad otto mani questo Piano d'Azione Comunale. Ecco, io leggendo questo materiale, questo piano sono stato favorevolmente impressionato. Molte volte si dipinge una realtà molto peggiore di quella che è. Io ho visto dalle tabelle, che certi fenomeni inquinanti si sono ridotti sensibilmente negli ultimi tempi. Voglio dire le uniche eccezioni sono il particolato, il PM10, il PM 2,5 e il biossido d'azoto che sono dovuti il biossido d'azoto entrambi un po' al traffico e alla combustione. Al traffico è dovuta la combustione dei motori e anche agli impianti diriscaldamento, al consumo dei freni e così via. Quindi, infatti questi fenomeni si sono presentati in prossimità delle grandi linee di comunicazione: Gramsci a Firenze, Viale Gramsci a Firenze e altre zone, cioè dove c'è un intenso traffico di veicoli. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che nel tempo ecco il PM10 e il biossido d'azoto e l'ozono anche, che questo però è un fatto stagionale perchè essenzialmente è in estate quando il calore dà origine a questo fenomeno. Però, ecco, le cose che hanno indotto il Comune di Sesto Fiorentino a fare, ad approntare il PAC, il Piano di Azione Comunale è dovuto essenzialmente ad alcuni sforamenti sul PM10 e biossido d'azoto. Delle altre sostanze siamo abbastanza in fase calante e quindi sono sotto controllo. Cosa voglio dire con questo? E poi ci sono tutte quelle schede che ha illustrato l'Assessore Banchelli in cui si evince che certe azioni possono prevenire o mitigare questi fenomeni. Certamente non saranno azioni risolutive, ma

senz'altro speriamo che nel tempo possiamo osservare un abbassamento di questi livelli. E poi voglio dire noi che siamo in un'area così strategica, e la Piana c'è di tutto e di più a volte, e noi siamo preoccupati per questo, però ci sono strumenti come questo del PAC in cui l'ARPAT, avendo monitorato tutta una serie di stazioni preposte al rilevamento di questi dati, soprattutto il particolato e certe sostanze nocive, che quindi il Sindaco nella fattispecie, che ha responsabilità sulla salute pubblica, deve tenerne conto e deve dare operatività ad iniziative che mitigano o che calmano questo fenomeno. Quindi, voglio dire, ci sono strumenti nel nostro paese per cui è possibile praticare uno sviluppo sostenibile: cioè vi sono strumenti e responsabilità tecniche per cui il politico può prendere decisioni che possono calmierare questi fenomeni. Io questo lo dico perchè anche il PAC è una cosa che va in questa direzione. Quindi, non è che si risolva niente, non è che è risolutivo, però siamo sulla buona strada. Bisogna proseguire su questa strada e certamente arriveremo a consegnare ai nostri figli un po' di sviluppo che non guasta, un po' di lavoro che non guasta, ma anche un ambiente sostenibile e non compromesso. Io, pertanto, invito tutti a dare un voto favorevole a questo Piano di Azione Comunale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Lobina. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, si può passare alle dichiarazioni di voto. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Le osservazioni, che appunto ho fatto precedentemente, sono osservazioni di natura ovviamente costruttiva. Non volevo ovviamente sottovalutare il lavoro fatto dall'Assessore e anche dall'Ingegnere Mangiarotti, però ritengo che guardarci un attimino intorno ed analizzare prossimamente una valutazione diversa può essere interessante. Quindi, il nostro voto è un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliere Loiero. Il microfono al Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie signor Presidente. Io volevo fare la mia dichiarazione di voto rapida, una valutazione e poi spiegare anche in merito il voto del PDL. Una piccola valutazione in merito un attimo ai lavori della commissione, che è stata sì ampia come diceva prima il Presidente Lobina, non le tre ore che ci prospettava, ma un po' meno. Più che altro il problema è stato che a circa metà della commissione l'Ing. Mangiarotti ha dovuto assentarsi e

quindi le varie domande tecniche, che sono state poste, dovevano essere poste all'Assessore che, come ricordava già all'inizio del suo intervento, essendo un documento molto tecnico cercava di spiegare, dare spiegazione un po' delle varie domande, che i vari commissari gli ponevano, però non essendoci stata la possibilità di avere l'ingegnere in commissione, l'Ing. Mangiarotti in commissione, ha cercato di dare risposte quanto ha potuto. Ringraziamo oggi l'Assessore Banchelli appunto per averci risposto a quelle tre o quattro domande o comunque altre che erano state poste dai vari commissari durante la commissione della settimana scorsa.

Quindi, semmai, per la prossima volta fare una commissione in un orario e in un giorno in cui è garantita la presenza anche del tecnico preposto.

Entrando poi in merito alla valutazione del PAC, anche quando nel momento in cui c'è stata la descrizione delle varie 46, ora 47 schede che compongono l'atto, si vedeva che l'Ingegnere leggeva i titoli delle varie schede, e poi diceva: va beh, questo è un pacchetto vuoto, questo qui ancora dobbiamo pensarci, questo qua dobbiamo, questa scheda qua ancora dobbiamo riflettere su come riempirla. Questo è un progetto ancora in definizione. Insomma sembrava quasi e ci siamo rivisti un po' tra i vari altri commissari, anche con il Consigliere Massi, sembrava più che altro un grande libro dei sogni questo PAC. Ci sono alcune opere, che verranno realizzate, che sono già in fase di realizzazione, ma la gran parte poi sono tutti buoni propositi che vedremo se verranno realizzati.

Tra quelle poi, entrando proprio nel merito di alcune ed in specialmente modo una vorrei analizzare la questione dell'ampliamento della ZTL, noi come PDL già dal 2007 ad oggi abbiamo sempre ostacolato e votato contro a questo intervento, che ha prospettato l'Amministrazione Comunale e voteremo ancora contro a questo piano di attuazione comunale appunto perchè tra i vari interventi, oltre ad altri che non ci convincono, anche questo dell'ampliamento della ZTL per noi siamo totalmente contrari. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< C'è qualcun altro che prende la parola? Allora, anche se siamo già alle dichiarazioni di voto, l'Assessore Banchelli voleva aggiungere qualcosa. Gli passo la parola. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Volevo, siccome state fatte alcune osservazioni, volevo puntualizzare diciamo anche tecnicamente che così il PAC. Allora, dentro il PAC ci stanno tutte le azioni, quindi specialmente progetti di tipo strutturale che il Comune intende fare per quanto riguarda anche altre finalità. Per esempio, qui dentro ci sono i progetti che riguardano la scuola, i progetti che riguardano il traffico. Se dentro questi progetti ci sono elementi, che vanno nella direzione della riduzione delle

emissioni, questi progetti vengono inclusi nel PAC. Il PAC è una sorta di documento. Questo meccanismo ci permette, al momento diciamo del progetto esecutivo e della realizzazione del progetto, di poter accedere a bandi che riguardano appunto la riduzione delle emissioni. Quindi, qui dentro ci sono anche progetti che non sono immediatamente cantierabili, va bene? Però che sono abbastanza imminenti. Io ho fatto la lista della spesa, però voglio dire se poi dopo qualcuno vuole questo fogliettino su cui ho segnato le cose che sono diciamo imminenti...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...Il discorso delle iniziative che riguardano...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...Sono quelle tipo il servizio millepedibus, le domeniche ecologiche ecc, ecc...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...come potenzialità per un Comune come Sesto Fiorentino. Va bene? Quindi, questo volevo puntualizzare.

Per quanto riguarda il discorso delle domeniche ecologiche, è vero qui si può anche discutere all'infinito se servono o non servono. Le domeniche ecologiche (INTERRUZIONE)..perchè sono inserite dentro il pacchetto di provvedimenti contingibili ed urgenti che la Regione Toscana ha richiesto diciamo per contrastare gli sforamenti del PM10 durante l'anno. Dentro la famosa ordinanza in cui c'è scritto non si può...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...Diciamo il discorso delle...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...diciamo qualche iniziativa o anche diciamo perfezionare il servizio di vigilanza.

Millepedibus. Guardate, non è uno scherzo sono 104 iscritti quest'anno. 104 bambini iscritti vuol dire almeno 100 macchine al giorno che circolano in meno nel territorio comunale all'ora dell'apertura delle scuole. Queste 100 macchine moltiplicate per i giorni scolastici, quanti sono 200 e passa? 250 e passa, mi pare insomma che poi si arrivi non è propriamente una goccia nel mare. E' qualche cosa di importante, oltre al fatto che si abitua i bambini poi ad andare a piedi in macchina, forse quando saranno grandi ed avranno figli ed avranno nipoti questa cosa forse gli rimarrà in testa e faranno loro spontaneamente una azione ecologica ed importante.

Per quanto riguarda...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...volevo puntualizzare questo: allora, la scheda che andiamo ad inserire sarebbe la 3E all'interno del gruppo 3. Siccome questo intervento di cui avete...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...un progetto di fattibilità o definitivo? Progetto preliminare 500 mila Euro viene inserito altri 500 mila Euro che vanno poi nel conto finale, nella tabella finale diciamo economica e quindi si aumenta sostanzialmente sia il costo annuo perchè si fa nel 2011, sia il costo totale degli interventi. Non si modifica l'ultima colonna che riguarda i progetti unitari di area quindi...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...>>

Parla il Presidente

Giorgetti:

<< Grazie Assessore.

Allora, si può passare alla



votazione? Allora, favorevoli all'approvazione della delibera? E' entrata Boanini. Sì, sì 17 più Doni 18. 18 favorevoli. Contrari? 3 del PDL, Loiero, Massi, Baldinotti. Astenuti? 4 astenuti Vettori, Biagiotti, Giovannini e Attanasio. Si vota l'immediata eseguibilità. Stessa votazione. Vediamo i contrari tre ed astenuti sempre quattro. Allora, la delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora adesso farei da prima la mozione al Punto n. 7 quella di Vettori sulla VIS. Le altre tre direi di fare poi una discussione unica presentando le tre mozioni, se siete d'accordo. Cioè questa sulla VIS si fa separata, le altre per quanto riguarda il PIT se va bene illustrate ognuno. Se poi ci sono problemi si fanno, se qualcuno non è d'accordo si fanno separate. Allora, intanto comincia Vettori, poi gli altri presentatori pensano se farle dopo in discussione congiunta oppure no. Prego, Vettori. >>

**PUNTO N. 7 - Mozione sulla Nuova Valutazione di Impatto Sanitario sul territorio della Piana Fiorentina presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Un'altra Sesto è Possibile.**

**\* Esce l'Assessore Andorlini.**

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Bene, grazie. Allora, come Liste Civiche di Sesto, un'altra Sesto è possibile e Democratici per Sesto presentiamo congiuntamente questa mozione appunto al Consiglio Comunale perchè riteniamo sia giunto il momento di fare seriamente chiarezza sullo stato dell'inquinamento attuale e sugli impatti ambientali che tutte le varie infrastrutture, che si vogliono calare sul nostro territorio, in particolare aeroporto ed inceneritore, avranno sulle condizioni di vita e sulla salute dei cittadini che vivono nei Comuni della Piana. Mentre osserviamo che è in atto un duro scontro tra i Sindaci della Piana ed i vertici della Regione Toscana, sulla variante al Piano di Indirizzo territoriale, che di fatto apre la via al potenziamento dell'aeroporto di Peretola, in qualsiasi versione lo si voglia immaginare, pur condividendo le preoccupazioni dei Sindaci, pensiamo che quella che abbiamo di fronte è per tutti noi una importante occasione per imporre una diversa inversione, una decisa inversione di tendenza ed un approccio che guardi al nostro ambiente con maggiore rispetto.

Crediamo quindi che occorra introdurre cambiamenti decisi ed impostare una discontinuità con il passato. Vedete, vorremmo poter consegnare ai nostri figli o nipoti le aree, seppur circondate, ancor libere da cemento e vorremmo poterle consegnare integre, senza che quelle stesse aree abbiano funzioni compensatrici di carichi inquinanti, o che siano aree di rispetto per future piste di decollo o di atterraggio.

Guardate, è un esercizio utile che ci sentiamo di raccomandare un po' a tutti, che ognuno di noi dovrebbe in qualche modo fare per rendersi conto delle cose e sarebbe quello di salire, di fare una passeggiata e salire o alla Castellina o dalla parte opposta alle Cappelle per dare uno sguardo dall'alto vero la Piana. Chiunque ami un po' Sesto ed il territorio ed indipendentemente anche dalla propria età, osservando lo

spettacolo, che viene offerto dal basso, penso si sentirebbe stringere il cuore da malinconia o forse anche da rabbia, nel vedere come si sia potuto sostituire rapidamente il colore di fondo della Piana dal verde al grigio cemento. Non è nostalgia del passato, ma è soltanto una realtà del presente, è quello che si vede. Ecco perchè oggi non possiamo perdere l'occasione di imporre una decisa inversione di tendenza. Ed una decisa inversione di tendenza non può essere che quella di partire dal punto zero, che misuri sul nostro territorio quant'è il grado attuale di inquinamento e valutare sulla base di esso la compatibilità o meno di ogni infrastruttura pesante, che su quel territorio si pensa di voler calare, sia che sia stata pianificata, sia che sia stata programmata, sia che sia stata soltanto fantasticata od altro. Se un territorio è in difficoltà, è già inquinato, allora non può reggere altri carichi inquinanti. Ecco perchè puntiamo allo strumento, sottolineiamo questo aspetto, lo strumento, di una nuova valutazione di impatto sanitario, nuova perchè quella del 2002 e fasi successive è vecchia ed incompleta e, pur se formalmente corretta, è intrinsecamente sbagliata.

Vedete, faccio solo un esempio: la valutazione di impatto sanitario del 2002 e fasi successive si limita a valutare le polveri sottili ed i PM10 rilevando per tale categoria un contributo minimo prodotto dall'eventuale impianto di incenerimento. Ma allo stesso tempo dichiara che dall'analisi delle emissioni tipiche di un inceneritore di rifiuti, le particelle solide prodotte sono praticamente tutte nella fascia inferiore ai 2,5 micro metri, cioè si parla di particolato fine od ultra fine. Rivela quindi il dato di minori emissività, le PM10, grosso modo quelle che sono in grado di procurare problemi alle prime vie respiratorie e nonostante dimostri consapevolezza del dato di maggior emissività, non ne trae nessuna conseguenza, neppure per via precauzionale in ordine agli effetti sanitari per le cosiddette nanopolveri, da PM 2,5 in giù, che ormai è dimostrato avere potenzialità di raggiungere gli alveoli polmonari, entrare in circolo e depositarsi casualmente all'interno dei sistemi cellulari. Com'è abbondantemente risaputo, le interazioni al livello cellulare con elementi estranei e non biocompatibili sono le più complesse problematiche degne di attenzione.

Quindi, è chiaro che quando pensiamo ad una nuova VIS la chiediamo comprensiva di tutti gli elementi senza trascurarne nessuno e particolarmente quelli con gli aspetti più significativi. Sorgono anche e ci piacerebbe potesse aprirsi anche un dibattito su questi temi, seri interrogativi sui temi appunto della trasparenza, dell'indipendenza tra esecutori di una valutazione di impatto sanitario ed i suoi committenti e sulla necessità di organismi terzi che ne garantiscano l'indipendenza di giudizio. Perchè, a parere nostro, pur non avendo dubbi sulla completa legalità degli atti. Questo è bene essere chiari, occorre garantire una non accondiscendenza ai bisogni del committente. In altri termini, dovremo cominciare ad interrogarci come fare affinché che chiede una valutazione su un'opera, che vorrebbe impiantare, in quanto soggetto

pagante, non induca soggezioni in chi è pagato per svolgere quelle ricerche e si possa garantire invece piena ed autonoma facoltà di giudizio. In questo senso chiediamo anche un ruolo attento delle istituzioni destinatarie della nostra richiesta. Un altro punto, che ci sembra determinante, è quello intorno al punto zero, che misuri quanto è ora l'inquinamento a cui sono sottoposti i cittadini della Piana. Abbiamo coniato il termine punto zero per distinguere bene l'attuale dalle fantasie. Guardate, è fantasia immaginare una misurazione di inquinamento comprensiva e posteriore al posizionamento previsto di un inceneritore di rifiuti. E' ginnastica mentale. E' una operazione mistificatoria a chiamare quel punto punto zero. L'inceneritore per adesso non c'è e ci auguriamo che non ci sia mai. Quindi, quello che oggi potrebbe essere misurato è l'unico punto zero da cui partire per valutare la compatibilità o meno del posizionamento di ogni infrastruttura anche di quelle che al momento non esistono. Quindi, chiarezza, trasparenza e ruolo rinnovato ed attivo delle istituzioni democratiche. Questo è quanto chiediamo con la nostra richiesta di una nuova valutazione di impatto sanitario per il territorio della Piana Fiorentina.

E' un po' un appello a tutti i Consiglieri ed anche a tutti i gruppi: mi auguro che parole abbiano un peso, che si voglia ascoltare e non ci si nasconda dietro ad indicazioni di disciplina, di partito, di voto, di posizione.

Non succede niente se uno vota con la propria coscienza ed in modo libero. C'è da ricordarsi un po' tutti che la società, particolarmente quella più attenta e culturalmente avanzata, anche se a volte qualcuno la può anche chiamare o definire di professorini, sa riconoscere e non essendo più irrigidita negli schemi prefissati sa scegliere con i suoi sistemi e con i suoi tempi, ma si accorge quando le cose sono fatte per il bene comune e per un disegno complessivo o quando invece servono unicamente al mantenimento di uno status quo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. C'è qualcuno che prende la parola? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, come il Consigliere Vettori sa, come qualche Consigliere della maggioranza sa e come ora anche all'opposizione ho distribuito sul tema della VIS presenteremo una nostra mozione alternativa, non perchè l'idea della VIS, non perchè abbiamo idee completamente diverse dal Consigliere Vettori della VIS, ma perchè purtroppo non è stato possibile arrivare ad una mediazione per giungere ad una richiesta su cui noi non abbiamo paura a fare: il Consiglio Comunale di Campi ha bocciato questa mozione presentata identica qualche settimana fa, ma anche il Consiglio Comunale di Campi ha richiesto in una mozione diversa, anche con parole un po' differenti, ma nella

sostanza di prendere atto di quello che la VIS dal 2002 al 2005 e terminando nel 2005 decretava come compatibile e dello stato attuale e chiedendo: ma le nuove previsioni, rispetto a quanto la VIS precedente dell'Università ha fotografato, le nuove previsioni come influiscono sul precedente? Non lo sappiamo e non abbiamo nessun timore di chiedere a qualcuno che lo fa di mestiere di darci un parere definitivo in merito alla VIS. Certo, insomma, non voglio entrare nei singoli ragionamenti del Consigliere Vettori che invece non condivido quelli dell'intervento nè i toni apocalittici, ma rientrano purtroppo anche nell'essenza della Lista contro l'inceneritore, allora diventano toni apocalittici anche contro gli aerei. Noi non siamo contrari agli aerei o alle piste degli aeroporti. Non crediamo che l'area di rispetto dell'aeroporto sia l'inferno in assoluto. Noi abbiamo espresso un parere contrario anche forte ad una pianificazione che nel nostro territorio veda, e ne parliamo meglio dopo, metodo e merito che non condividiamo, ma non gli aerei in sè e nemmeno gli impianti moderni che tutto il mondo moderno installa, ma che ancora il Consigliere Vettori non crede. Ma il problema non è l'inceneritore e qui vorrei spostare il tema dall'inceneritore. Vorrei, come si dice, tranquillizzare il Consigliere Vettori, le assicuro che abbiamo diversi cervelli e facciamo del nostro meglio anche per utilizzarli da questa parte. Io non mi permetterei mai di dire vota secondo coscienza, accendere il cervello che non sono di disciplina di partito. Noi cerchiamo di ragionare, poi essendo un partito grande ed essendo partiti anche la stragrande maggioranza, proprio enorme che raccolgono la stragrande maggioranza dei voti tutti i partiti, da una parte a quell'altra, con i voti della società sono i partiti ancora, sebbene le liste civiche abbiano in alcune particolari degli spazi, ancora la gente vota i partiti. Quindi ancora la società non sta demonizzando i partiti in quanto tale. Non è che l'obiettivo deve essere abatterli. Tornando nel merito della mozione, noi non siamo contrari ad un VIS, anzi la chiediamo in maniera molto chiara nella mozione e chiediamo anche l'idea del punto zero che non ci sembra malvagia. Per cui speravo infatti che la mia azione fosse a fronte di una mozione senza pregiudizi, ma molto lineare, sostenibile anche da chi presenterà quell'altra. Non è stato possibile, pazienza. Il punto zero sulla situazione attuale. Non ci spaventa misurare ad oggi quanto è la diossina all'Osmannoro e magari scoprire che fra vent'anni la diossina all'Osmannoro non c'è più perchè tutti andiamo in giro con una macchina elettrica, anzi saremmo estremamente contenti. Non solo, ma siamo fiduciosi che l'esercizio corretto degli impianti, come fanno in tutto il mondo potrebbe riuscirci anche a noi, non peggiorerebbe e nè migliorerebbe la situazione. Lo dice la VIS e (parola non comprensibile)..precedente e non ho nessuno strumento scientifico per controbatterla. Per quanto riguarda le singole richieste della mozione, si mette in mezzo i progetti approvati e in via di gara con quelli che non esistono come la terza corsia della All. Non c'è nessun progetto al momento. Si dice la situazione peggiora. Se il Consigliere Vettori che dice che la situazione peggiora, avesse letto il PAC, che io non ho

scritto, ma che mi sono ritrovato a leggere, ma i grafici li so guardare, dice l'opposto di quello che dice la mozione. Solo a differenza che della mozione il PAC tira fuori i numeri delle centraline. La mozione non dà dei numeri. Si confonde quello che era già previsto con la precedente VIS. Per esempio, il polo ferroviario c'era già nella precedente VIS quindi non è un motivo di variazione o i centri commerciali ecc. Ma comunque nella sostanza noi la VIS la chiediamo, anzi il Consigliere Vettori parlava a lungo del particolare. Glielo ho già detto a lui, ma non ho paura di dirlo pubblicamente, c'è un solo Comune in Toscana che sta investendo soldi per misurare il PM2,5 è il Comune di Sesto per l'appunto. Lo fa da qualche anno ormai. Quindi, anche lì se a Montale o a Marradi o non so in quale altro Comune vogliono investire, bene lo facciano pure, presentino una mozione per farlo, noi non c'è bisogno perchè da diversi anni ormai il progetto Patos mi pare che si chiami, comunque non mi ricordo, con l'Università di Firenze misura il PM2,5 e se il Consigliere Vettori ha letto solamente tutto il PAC, come abbiamo fatto noi, ma dice anche che il PM2,5 al momento, normative in vigore, le normative europee non sono ancora in vigore, entreranno nel 2015, ma se entrasse in vigore domattina con i livelli scritti dalle normative europee, noi Sesto saremmo in regola con quelle norme lì che certo non abbiamo scritto noi, non siamo così potenti a scrivere le norme europee. Gli altri Comuni non lo so perchè non lo misurano il PM 2,5. Quindi, l'attenzione all'aspetto ambientale c'è. L'Assessore Banchelli prima l'ha detto chiaramente su un tema marginale, ma comunque legato. La volontà di chiedere una VIS c'è e non ci spaventa, la nostra mozione l'avete vista, purtroppo quella del Consigliere Vettori non possiamo sostenerla. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. L'ordine del giorno, la mozione presentata da un'altra Sesto è Possibile Democratici per Sesto l'avevo letta, non l'ho sottoscritta perchè ci sono dei punti che non mi tornano però l'avevo letta e su tante cose mi trova più che favorevole. Ho letto invece adesso quella che c'è stata presentata dal PD. Mi sembra che siano molte le cose che le differenziano, non è solamente la VIS. E' in fatto che qui si richiede a partire da quanto già definitivamente pianificato per l'area: il termovalorizzatore. Il termovalorizzatore che a noi ci ha portato a fare delle scelte che ci vedono come partito, come federazione a tenere una battaglia. Quindi, non è un dato da poco la differenza che c'è fra questi due ordini del giorno. Ripeto, sono due ordini del giorno, il primo se l'avessi accettato in pieno avrei chiesto a loro anche la mia sottoscrizione. Non l'ho chiesta perchè ci sono delle cose

che non mi possono tornare. Però in questo momento qui se mi dovessi trovare a votarle così come sono, non ho nessun dubbio a dire che voterei sicuramente per quella presentata dalla Lista Civica, nonostante che su certe cose mi posso anche ritenere in linea con quello che ha detto il Consigliere Surace, su quello che riguarda i partiti e su quello che riguarda le liste. Ma questo è un altro discorso. Qui si sta invece sottolineando il punto se richiedere una valutazione di impatto sanitario partendo dal presupposto che questa Piana è satura. Che poi si voglia dire che la pista della All non è in costruzione quando si sa benissimo che è già stato dato l'imput a far sì che ci sia le 6 corsie da Firenze a Pistoia, accettiamolo. Quando sappiamo che è già stato detto che è stato deciso di già di fare le sei corsie da Calenzano a Barberino, non sarà stata data la gara d'appalto, ma è già sulla carta. Cioè quindi siamo un territorio che è saturo, è completamente saturo. Io voglio una valutazione di impatto sanitario, come è stato richiesto anche dal mio partito al livello regionale, perchè? Perchè voglio sapere una struttura come questa, in questi metri quadri, è compatibile? Due punti: tutto quello che c'è ora e tutto quello che è in costruzione e che è ancora sulla carta. Non è ancora partito quello. E questa la differenza fra i due ordini del giorno ed è per questo che io mi sento di sposare in questo momento l'ordine del giorno presentato dalle due liste civiche, perchè secondo me va veramente verso una risposta a quella che è la condizione vivibile della Piana rispetto a quello che dà già per scontato la costruzione di un termovalorizzatore che ancora non si sa, come si dice delle corsie Firenze-Pistoia, non sappiamo nulla quello lì se partirà o se non partirà o come andrà.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Le osservazioni fatte appunto dal capogruppo Surace sono osservazioni in merito appunto ad un partito nazionale, che ovviamente nell'attualità emerge chiaramente delle problematiche nel territorio. E su questo è un dato di fatto.

Il richiamo delle liste civiche è un richiamo sinceramente che non l'accetto perchè le osservazioni, che sono state fatte, sono osservazioni date da una realtà ad oggi diversa. Quindi, nel 2005 si ragionava in una certa direzione, oggi diciamo l'obiettivo, l'orientamento politico è cambiato notevolmente. Qui in Toscana è un dato di fatto si dà la priorità allo sviluppo dell'aeroporto di Firenze e su questo penso che è talmente, se n'è parlato talmente tanto, cioè ovviamente che sono argomenti importanti. Il punto di analisi, che ovviamente è proposto dalle nostre liste civiche, è di fare una analisi ad oggi, ma fare una analisi ad oggi vuol dire mettere una valutazione seria e congrua su quello che si vuole

fare effettivamente in questo territorio. Dare per scontato e dare un procedimento di avviamento in corso del termovalorizzatore e darlo per diciamo, tra virgolette, realizzato perchè fare una analisi di VIS ad oggi su un fantasma, che è un termovalorizzatore fantasma ad oggi, mi sembra che bisogna stare un po' attenti perchè una valutazione seria è quella di prendere in esame ovviamente il territorio e l'area soprattutto nella piana la complessità degli interventi, che devono essere fatti. Quindi, fare il punto zero per noi è fondamentale, cioè in effetti fare una analisi ad oggi aggiornata sugli obiettivi politici e strategici, infrastrutturali, che devono essere fatti sono importanti. E con questo ritengo appunto opportuno respingere l'emendamento proposto dal PD, perchè noi si parte da un principio neutro, ma anche reale che oggi sul territorio non è presente nè il termovalorizzatore, non è presente nè il potenziamento dell'autostrada, non è presente nè il potenziamento e il prolungamento della pista dell'aeroporto. Quindi ad oggi si parte con le carte e si analizza un intervento da zero. E su questo penso è un dato importante del quale è oggettivo non si può rinunciare. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Biagiotti. Ha chiesto la parola Arrighetti. Microfono al Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Beh, la posizione del mio partito è, più o meno, in grandi linee quello che ha detto Doni. Io mi allineo alla sua proposta cioè nel senso alla sua dichiarazione in quanto noi, per noi il termovalorizzatore in questo momento non è la priorità. La priorità è uno studio approfondito dell'impatto sanitario ed ambientale in virtù anche di una possibile costruzione o un allungamento, oppure la costruzione della pista parallela per l'ingrandimento dell'aeroporto di Peretola. E quindi verificare in antitesi, cioè prima l'impatto sanitario ed ambientale sui possibili inquinamenti acustici, atmosferici nei confronti di coloro che dovranno passare anche in virtù della costruzione della terza corsia. Quindi, ci vuole uno studio approfondito. Quindi a priori come dire che la priorità è il termovalorizzatore, intorno al termovalorizzatore costruire tutto il resto, noi come Comunisti Italiani non siamo d'accordo. Quindi, noi sposiamo la tesi della mozione delle Liste Civiche, come ha espresso anche Doni e purtroppo rigettiamo l'emendamento del Partito Democratico.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. C'è nessun altro? Passo la parola...ah, Giovannini. >>



Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, sarà bene fare una premessa anche se forse ogni tanto anche ricordarlo, io capisco anche la passione con cui molte volte il collega Vettori espone le proprie mozioni ed i propri ordini del giorno, però ecco la passione non ci deve fare dimenticare che qui dentro e penso di non avere, di poterlo dire tranquillamente ognuno di noi pensa di collaborare al bene comune. Certo, ognuno per la propria parte, ma tutti altrimenti si ingenerano, si potrebbero ingenerare sensi di colpa, ma credo che ognuno abbia la sua coscienza e certo anche, c'è anche una disciplina di partito, perchè i partiti esistono, e via il Dio dico io, andrebbero rivisti, hanno bisogno di un maquillage un pochino consistente, quanto ne avrei bisogno io, ma però...(VOCI FUORI MICROFONO)..di più, grazie. Detto questo, io non credo che tutte le volte si possa ripartire da zero. Io vi dico questo certamente le due mozioni hanno finalità ed hanno toni diversi e contenuti diversi, però non sono un tecnico e quello però che io varie volte ho sentito rispetto al discorso di queste valutazioni di impatto sanitario o anche di impatto ambientale, detto da esperti mi si dice che insomma la sicurezza proprio, la certezza perchè dipende da quando la si fa, in quale punto la si fa. Detto questo, quindi qui nessuno ha la verità in tasca nemmeno dopo una VIS io credo che questo ne dobbiamo essere consapevoli. Detto questo, non si può comunque, collega Vettori, ripartire ogni volta da zero perchè non vogliamo il termovalorizzatore? Guarda, il mio partito a suo tempo si è sempre dimostrato contrario, ma non per il termovalorizzatore in sè, ma perchè questo si poteva, ma qui il discorso di farebbe lungo e semmai lo faremo con le mozioni successive, si doveva avere un'altra orchestrazione di queste grosse infrastrutture di grosso impatto. Pertanto, mentre il mio voto per la mozione delle due liste civiche sarà un voto contrario, l'astensione invece riguarderà la mozione presentata dal PD perchè per lo meno c'è un punto fermo e non si buttano alle ortiche, perchè vorrei anche ricordare che queste VIS costano, hanno un costo per le istituzioni. Quindi, partiamo per lo meno da dove siamo rimasti e quindi il mio sarà un voto di astensione perchè, ripeto, credo che comunque la certezza e la verità di quello che davvero possa essere, credo non l'abbia nemmeno una VIS. >>

**\* Entra il Consigliere Gargiulo.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Devo dire che la presentazione della mozione, più che la mozione, poi dirò qualcosa sulla mozione, è stata particolarmente deludente. Primo perchè, come ha giustamente ora richiamato Silvana Giovannini, c'è un richiamo alla coscienza di ciascuno di noi ed alle discipline di partito che a tutti possono essere rivolti meno che alla maggioranza di

questo Consiglio che proprio contro la disciplina di partito sta dando battaglia su un tema non di poca importanza. Secondo. Perché, come è stato ricordato, questa amministrazione e l'amministrazione precedente, ed anche se non mi ricordo la fine dell'amministrazione ancora precedente alla mia avevano impostato e continuano ad impostare tutta una serie di monitoraggi e di analisi per quanto riguarda le polveri sottili che mediamente i comuni, ma anche i movimenti che intorno a questi problemi si stanno impegnando se lo sognano alla grande. L'altra cosa che, devo dire, è insopportabile ed uso questa parola in termine ovviamente amichevole non offensivo, è che tutto viene utilizzato in maniera strumentale. C'è un problema nel mondo oggi, che si chiama termovalorizzatore di Sesto F.no, ed intorno a questo problema tutto si deve piegare: la pace in Libia, i diritti delle minoranze, la libertà religiosa, il Bilancio del Comune e la variante al PIT in questo caso il tema dell'aeroporto. E' uno sbaglio che ha portato le liste civiche ad impuntarsi nell'ultima discussione, che abbiamo fatto in quest'aula, pur di non votare una mozione che non conteneva il no al termovalorizzatore, a non votare una mozione che conteneva il no all'aeroporto. Questi sono errori che avete fatto e che noi cerchiamo di farli capire possono essere in qualche modo rimediati. Ovviamente, questa mozione non va in questa direzione, perché dentro questa mozione ci sono molti errori. Ovviamente, essendo gli amici i Consiglieri delle liste civiche persone intelligenti, non sono errori fatti a caso, non sono sbagli, sono errori politici non sbagli. Per esempio, ne cito alcuni: data l'ipotesi di costruire un nuovo impianto di incenerimento. Fino a prova contraria questo è un errore. Il piano provinciale dei rifiuti esiste, è stato legalmente e legittimamente approvato. L'ambito territoriale ottimale, che è l'organo di governo dei Comuni delle tre Province di Firenze, Prato e Pistoia ha determinato un piano industriale e siamo alle porte con i sassi, come si dice non in maniera forbita, con la gara per la gestione del servizio in tutte e tre le Province da una parte, e dall'altra nella nostra azienda ormai siamo vicini alla presentazione non delle manifestazioni di interesse, ma della offerta economica e della progettazione per poter realizzare la società mista a maggioranza pubblica per la progettazione, costruzione e gestione per un tempo lungo dell'impianto previsto da tutta la programmazione politica ed istituzionale di questo ambito previsto a Case Passerini. Ovviamente può non piacere questo e di questo non me ne dolgo affatto...>>.

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

## SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Sindaco:

<<...la maggioranza, visto che uno dei punti fondamentali del programma del Sindaco di Sesto Fiorentino è stato quello di sostenere la realizzazione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti, esattamente tutti quelli previsti dal, ma il Consigliere Arrighetti è a fare altre cose e quindi non si occupa di questa discussione.

Non vorrei che per discutere di allargamento di maggioranza a Sinistra, qualcheduno e facesse, come dire, la mossa Kansans City e venisse da codesta parte.

Per quanto mi riguarda non c'è nessuna pregiudiziale agli spostamenti da un banco all'altro, se non quello del programma che io ho presentato ai cittadini e che quei signori che stanno di là, e non questi signori che stanno di qua come è noto, hanno sottoscritto ed appoggiato e che gli ha consentito di stare a sedere su questi banchi.

Ci sono alcuni errori, che sono stati detti dal Consigliere Surace, per quanto riguarda tutto un pupurrì di quello che è successo in questa Piana. Vorrei ricordare, almeno è la mia opinione Consigliere Vettori, io non mi vergogno di nulla, nemmeno degli errori fatti da quando non c'ero, perché credo che in questa parte della Toscana si sia garantito, e basta affacciarsi fuori e chinarsi un po' sotto alle finestre qua, si sia garantito una buona qualità della vita per quanto riguarda l'ambiente, ovviamente con dei limiti, ed un ottimo sviluppo economico, anche questo ovviamente con dei limiti.

Io ritengo che il limite sia un concetto umano, che questo concetto debba pervadere sempre di più la politica, non perché si debba decidere dov'è o no questo limite, perché questo limite poi lo pone la politica e lo pongono i cittadini, ma perché è la consapevolezza della non onnipotenza dell'uomo. Noi non possiamo pensare di essere onnipotenti in quanto dotati di un potere rappresentativo. Siamo dotati di un potere rappresentativo, ma questo potere deve, uno dei criteri che deve animare questo nostro potere deve essere la cultura del limite, cioè ad un certo punto bisogna fermarsi da una certa parte, invece che da una certa altra. Quindi, quando si cita tutta una serie di realizzazioni, che sono avvenute in questo quadrante, vorrei e che quando si parla di Piana e si parla di ambiente lo si estenda il più possibile, perché come abbiamo più volte detto da questi microfoni e i Consiglieri sanno, la centralina che è a Morello, ai Seppi, che quindi è tutt'altro che su una direttrice di produzione dello smog come invece quella che è a Villa San Lorenzo, capta l'aerosol marino, cioè quelle parti di PM10 che vengono dalle burrasche del Tirreno, iodio e quant'altro, sabbie e quant'altro che compongono il PM10. Vengono captate da Monte Morello, cioè quanto succederà con l'allargamento della terza corsia autostradale non sulla A11, che è qui a casa nostra, ma sulla A1 a Ronco Bilaccio o quant'altro, ha ricadute sulla Piana Fiorentina. E quindi quando ragioniamo di ciò che avviene, è avvenuto in questo quadrante, dobbiamo sapere che il quadrante è molto largo. Devo dire la verità, mentre il mio

predecessore, il Sindaco di Firenze e quello di Campi e il Presidente della Provincia di allora restrinsero il cerchio di analisi della valutazione di impatto sanitario a 2 chilometri e mezzo intorno all'ipotetico punto di costruzione del termovalorizzatore con una scelta bene precisa. La Regione Toscana, nella proposta di variante al PIT, ha fatto una analisi epidemiologica che riguarda un'area più vasta e meno vasta. L'ho già detto più vasta perché arriva fino a Carmignano e a Poggio a Caiano, meno vasta perché ciò che succede sopra Viale Ariosto pare non essere interessato per quanto riguarda il nostro Comune. Ecco perché io credo che si debbano fare molte riflessioni da questo punto di vista. Vorrei fare un altro ragionamento: è vero che si sono costruite fabbriche, centri commerciali. E' vero che indipendentemente dal fatto che non è aumentata una strada, perché la terza corsia sulla A1 non è finita, quella sulla A11 non è nemmeno stata sottoscritta, la Perfetti Ricasoli Mezzana ancora non è completata, ma il parco veicolare è talmente aumentato che o che si passi da una strada o che si passi da un'altra il problema sussiste. Chi ha letto il nostro piano del traffico sa che la previsione dei nostri consulenti, riguardo all'apertura, un domani completa della Firenze-Prato, della Perfetti Ricasoli Mezzana non libera automaticamente il traffico di attraversamento nell'area urbana, cioè Perfetti Ricasoli e Viale Ariosto, in quanto se vi sarà la terza corsia sulla A11, forse la A11 trasferirà, a pagamento ovviamente, trasferirà e non sarà possibile sfondare in Via Forlanini e in Via Carlo Del Prete, una parte del traffico previsto, che dovrebbe essere assorbito dalla Perfetti Ricasoli, da Viale Ariosto arriverà invece dall'autostrada e per questo noi vogliamo vedere con dovizia di particolari quali sono le caratteristiche, quali saranno le caratteristiche di questa terza corsia. Ma la terza corsia autostradale non esiste, c'è solo il termovalorizzatore.

Aggiunto che un tentativo, per ora abbiamo avuto ragione al TAR, non so se sarà fatto ricorso e quindi ci sarà il Consiglio di Stato o altrimenti è chiusa qui, un tentativo di introdurre quanto previsto dai tecnici dipendenti, dai tecnici dipendenti non si possono volere solamente insieme al Banchelli ad illustrare il PAC, e poi quando firmano le relazioni non sono più importanti, dai tecnici dipendenti dell'università che ci hanno chiesto, anzi prescritto di realizzare un bosco di oltre 20-25 ettari che noi prevediamo in 35 con 25 mila tra piante e arbusti. Care Liste Civiche, avete votato contro alla variante per realizzare il bosco della Piana. Ognuno porta le sue discipline di partito. C'è chi ce l'ha da questa parte e c'è chi ce l'ha da quell'altra parte. Perché avete votato contro? Mica perché siete contro gli alberi o il parco della Piana, vi conosco abbastanza bene, perché ovviamente sotto c'era scritto TV, che non è la Provincia di Treviso, ma è il termovalorizzatore.

Allora, intorno a questo molok si sacrifica qualunque progetto di miglioramento della nostra realtà ed io credo che questo sia un errore.

Venendo al merito della questione io credo e sono

d'accordo con Silvana da questo punto di vista, che la politica come la società è fatta di punti fermi. Se non si mettono mai dei punti fermi, ovviamente, lo dice la parola stessa, si ricomincia da capo. Capisco chi vuole fare ostruzionismo per non realizzare il termovalorizzatore e lo comprendo, ma non ci si spacca questo come progetto per la qualità della vita. E' semplicemente un progetto fatto per non far fare il termovalorizzatore. E noi a questa ipotesi ci opponiamo perché non è un caso che le amministrazioni comunali, non i comitati dei cittadini o il famoso Professor Montanari, ora pare essere scomparso dal dibattito politico, chiesero la valutazione di impatto sanitario e che subordinarono l'accordo per il termovalorizzatore ai risultati di quella valutazione, che non è stata scritta da Barducci, Chini e Domenici, ma è scritto dall'Università di Siena e dall'Agenzia di Sanità della Toscana. Sono prezzolati? Certo, dal pubblico sono prezzolati. Come sono tutti i funzionari pubblici, come i dottori, come i professori universitari, cioè sono prezzolati certo. Hanno uno stipendio, ma il loro stipendio è legato all'indipendenza della ricerca. Se non sono indipendenti dal punto di vista della ricerca non servono a nessuno. Io credo che queste strutture siano fatte di brave persone e non possono essere brave solamente quando ci s'ha una prescrizione ed è l'ARPAT che ci costringe a fare di più, bisogna che siano bravi anche quando c'è una prescrizione che qualche volta ci dà il via libera su un oggetto che abbiamo in discussione. Allora, io ho scritto a Quadrifoglio ed a ATO in epoca non sospetta, per chiedere, è stata respinta a entrambe, o meglio Quadrifoglio ha detto giustamente che non è un problema dell'azienda, ed ha ragione. Il Presidente e l'Amministratore Delegato. ATO avete visto negli ultimi 7-8 mesi qual è stata la vita dell'ATO. Ho scritto, mi sono scordato di portarvi la lettera con il dovuto protocollo. Ho scritto in epoca non sospetta prima che partisse la proposta di variante al PIT e cioè mentre si discuteva della realizzazione del parco e della progettazione del parco per avere una analisi a bianco, io la chiamavo così, invece che zero, cioè per sapere oggi qual è il livello degli inquinanti, tutti anche quelli che non mi viene in mente a me, dal cadmio alle diossine, tutti, perché un domani qualora la terza corsia autostradale, il termovalorizzatore, i cento centri commerciali che ancora noi vogliamo fare, i milioni di metri cubi di cemento che vogliamo mettere, e via, e via, daranno dei peggioramenti dell'area di questo quadrante e sapere a chi imputare questi peggioramenti. Sono imputabili agli impianti ed alle realizzazioni che verranno fatte, oppure c'erano già in origine sul nostro territorio ed ergo il pubblico, il controllore della sanità pubblica deve intervenire anche ex ante. E questo per ora non è stato fatto. Siamo a discutere l'ipotesi di valutazione di impatto sanitario conseguente alla proposta della Giunta Regionale di realizzare un potenziamento, qualificazione loro la chiamano, una qualificazione dell'aeroporto di Peretola e noi stiamo a dire che nella valutazione di impatto sanitario, che noi prendiamo per buona e che riteniamo un punto fermo, si parlava di un aeroporto con 15 mila movimenti l'anno. Si sta

discutendo di un aeroporto di 40-45 mila movimenti l'anno, si sta discutendo della terza corsia autostradale, noi fatto punto fermo che si può realizzare il termovalorizzatore e tutte le nostre previsioni di piano strutturale perché la Regione ce l'ha autorizzate a suo tempo, fermo restante questo qual è il carico? Cosa c'è oggi e qual è il carico stimato? Cioè la VIS non è una misurazione e una pompetta dell'aria che si respira oggi. La VIS è un esercizio complesso, un algoritmo matematico complicato, che a partire dalle patologie previste dove non ci sono questi impianti, mettendoci dentro ciò che la letteratura scientifica dice questi impianti possono produrre e sommando ciò che la discussione politica sta discutendo in questo momento, dice che cosa si pensa possa succedere negli anni a venire. Non se non funziona le cose, perché se non funzionano i filtri del termovalorizzatore c'è un reato, non c'è una disattenzione politica e quindi la VIS deve avere previsto come si fanno gli impianti a norma di legge e cioè cosa emetteranno nell'aria o immetteranno in atmosfera quella ciminiera e quegli impianti di fronte a quel numero di rifiuti, a quella tipologia di rifiuti, a quella tecnologia utilizzata. Ecco perché, secondo me, è stata una occasione persa, ne avevo parlato informalmente anche con Vettori, secondo me potevamo trovare un punto di incontro. Ovviamente da questo punto di incontro doveva uscire, dovevamo raccogliere il minimo comun denominatore. Invece avete proposto il massimo comun divisore, e questo è quello che accogliamo. L'emendamento, insomma l'emendamento l'ordine del giorno del PD io suggerirei solamente una aggiunta, ovviamente lo voto lo stesso, ma mi parrebbe più completo: nell'IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA magari si potrebbe aggiungere, io non l'ho nemmeno scritto, insieme ai colleghi della Piana, ad intervenire con le iniziative necessarie presso la Provincia perché venga effettuata - io direi "e la Regione" visto che stiamo discutendo di questo - antecedentemente alla adozione della variante al PIT, così come proposta dalla Giunta Regionale il 14 febbraio 2011, una nuova valutazione di impatto sanitario ecc, ecc, ecc.

>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Allora, intanto Surace decide appunto. Si può andare intanto..>>.

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, sì grazie Presidente. Non ho nessun motivo di negare la richiesta dell'inciso. Ora vediamo per gli uffici vedo di scrivo meglio, ma qualcosa tipo antecedentemente alla variante al PIT presentata...ah, antecedentemente giusto, alla adozione della variante al PIT presentata con delibera del 14/02/11 dalla Giunta Regionale Toscana. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Vettori, se tu vuoi fare una replica, poi si va alle dichiarazioni di voto. Puoi intervenire, altrimenti si va alle dichiarazioni di voto. Non è obbligatorio, però concedo spazio. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Osservazioni ce ne sono a bizzeffe anche a partire dall'ultimo intervento che ha fatto appunto il Sindaco. La prima cosa che viene in mente è un pochino questa: non è che il problema, non è che è l'impianto di incenerimento l'ombelico del mondo, assolutamente. E' che una valutazione di impatto sanitario, l'unica pre esistente, l'unica che ci abbiamo come riferimento temporale è quella relativa a quell'impianto di incenerimento. Non è che ce ne sono...(INTERRUZIONE - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE)...Allora, cioè non è che di valutazioni di impatto sanitario ne abbiamo a bizzeffe andiamo a ripescare sempre qualche cosa indietro. E' l'unica presente e relativa ad un impianto di incenerimento. E' una valutazione diciamo che impegna discrezionalmente le amministrazioni, nel senso che possono decidere di valutarla in un modo o in un'altro senza che quelle raccomandazioni le siano. Sono raccomandazioni indicative, non è che ci sono degli obblighi. Per cui, questo è il primo punto.

Quindi, questo è il primo elemento. Do atto comunque diciamo alla risposta orgogliosa del Sindaco, la rispetto, non la condivido però do atto dell'onestà diciamo di intendimenti e dell'operatività, niente da dire, no?

Allora, mi viene il dubbio, e questo è proprio esclusivamente mio personale, se non si insista, ribalto la frittata, con la difesa ad oltranza di un impianto di incenerimento più che per la validità tecnica o la funzionalità perché in questo momento, forse, è uno scoglio oggettivo ad un altro problema, che sta piombando sulla Piana: quello dell'aeroporto internazionale. Chiarisco immediatamente la questione. Questa storia qua della valutazione, di una nuova valutazione di impatto ambientale sul territorio della Piana Fiorentina, non è fatta assolutamente pensando all'ombelico del mondo come si può immaginare, dell'impianto di incenerimento. E' per mettere un punto fermo e per dire: ora, abbiamo una occasione, misuriamo quanto c'è sul territorio, guardiamo che cosa c'è, sulla base di quello, scusate, ci stiamo ripensando, abbiamo tutta una serie di possibilità ed alcune di queste vi si scartano. Questo è l'intendimento. Fare il punto zero per capire cosa c'è sul territorio.

Non una questione a favore di una cosa o contro un'altra. Se è per quello non ci piace assolutamente il potenziamento dell'aeroporto, se è il caso si ribadisce, non vogliamo assolutamente il potenziamento dell'aeroporto, badate bene in nessuna delle versioni possibili, nemmeno quella che potenzia diciamo il tratto come è ora orientata la pista aeroportuale. Non ci piace, perché ci sono altri sistemi, ci sono le ferrovie. Si può lasciare l'aeroporto così com'è nella potenzialità attuale senza generare ulteriori carichi. Questo

è il primo punto. L'intendimento della mozione, che ha per oggetto la nuova valutazione di impatto sanitario, è questa: non è l'ombelico del mondo, ma è l'aeroporto ed insieme l'impianto di incenerimento perché sono i due più consistenti carichi ambientali sul territorio.

Per quanto riguarda la mozione del Consigliere Surace del Partito Democratico, scusate noi abbiamo coniato il termine punto zero per misurare quello che c'è ora, non ci può essere, non ci può venire presentato quello che si può definire il punto 1 perché lì si dice: a partire da quanto già definitivamente pianificato per l'area. Scusate, ma qui si parla di punto 1. E' un'altra mozione e sulla base di quello valuteremo.

Per quanto riguarda, e rispondo a Surace, il PAC lui stava dicendo che le tabelle indicano che l'inquinamento scende. E' vero ne abbiamo parlato anche in commissione, c'era anche l'Assessore ne abbiamo parlato. E' vero le tabelle indicano che l'inquinamento scende. Attenzione, scende perché ci sono dei cambi tecnologici nelle attività, ma non scende e rientra nei limiti di legge, scende e basta. Sta scendendo, ma è sempre sopra, tanto che, lo ripeto per l'ennesima volta la Procura della Repubblica, credo anche quest'anno, almeno l'anno scorso era così, la Procura della Repubblica rinnova nuovamente il reato di inquinamento ambientale. Non hanno responsabilità quelle povere persone, appunto, dei Sindaci ecc, ecc, per questioni molto più grosse di loro, ma la questione esiste. Quindi, non è un argomento da portare in coso.

Il Doni mi è sembrato ha espresso bene: il territorio è saturo. In modo molto semplice ha detto il territorio è saturo. Così come anche Biagiotti mi è sembrato per certi versi geniale la sua osservazione che parla di un inceneritore fantasma. E' vero per ora non c'è, misuriamo quello che c'è oggi. Mi ha stupito anche la posizione interessante di Arrighetti che dice il termovalorizzatore non è una priorità e quindi ci è sembrata interessante.

Niente, basta, per ora. Come dichiarazione di voto per quanto riguarda, allora ovviamente è a favore della nostra, per quanto riguarda l'altra secondo me è inaccettabile, ci consultiamo un attimino, ma l'altra è inaccettabile. Grazie. >>

**\* Entra il Consigliere Bosi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Doni. Ascolta, prima c'è la replica da regolamento. Dopo la replica si apre la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, parto dicendo che è un'altra occasione mancata. E' un'altra occasione mancata e spiego il perché. Io non sono, l'ho ribadito prima, un firmatari di questo ordine del giorno presentato dalle liste, perché su tante cose non ci



troviamo assolutamente d'accordo, su altri punti invece siamo in linea. Io devo prendere quello che mi interessa è l'oggetto che c'è nell'ordine del giorno e cercare di trovare una soluzione. Ed è per questo che vi dico che è una occasione mancata, perché se è vero quello che è stato detto da parte del Sindaco che c'era stato un tentativo di riuscire ad arrivare, un ordine del giorno in maniera congiunto dove riuscire ad ottenere qualche cosa, poteva essere l'occasione per non arrivare qui a fare muro contro muro che, secondo me, non serve assolutamente a niente. Premesso questo, anch'io, come ha detto il Sindaco, su tante cose non sono d'accordo con le liste civiche. Sono contento di essere un partito credo nel partito e credo in quello che fanno i partiti. Non sono in linea, spesso e volentieri con quello che è il mio partito a linea al livello sia regionale che provinciale, ma questo si sta parlando di un'altra cosa. Si sta parlando di una scelta in questo momento di fare una valutazione di impatto sanitario su una cosa che è già stata scelta nella scorsa legislatura e che ci ha portato all'uscita è quella del termovalorizzatore. Io prendo per dato questo. Quindi, è una lotta che abbiamo fatto negli anni passati ed in coerenza con questa mi schiero con questa qui. Quindi, per questo sarà il mio un voto favorevole all'ordine del giorno presentato dalle liste.

>>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Grazie Presidente. Allora, l'osservazione ed il punto fatto dal Sindaco è una osservazione importante di un certo spessore. Bisogna far presente che la nostra Lista Civica ha un programma anche la nostra Lista Civica. Quindi, per quanto riguarda l'emergenza rifiuti noi nel nostro programma si è detto sì all'emergenza rifiuti affrontando la questione in tempi stretti con il termovalorizzatore, guardando però anche altre forme che ci sono e su questo ci si confronta anche con l'altra Lista Civica e su questo sono ovviamente più specializzati e diciamo più aggiornati in proposito. Quindi, che noi Democratici per Sesto siamo, diciamo, con gli occhi chiusi mi sembra un po' esagerato sinceramente. Per quanto riguarda una analisi del territorio generale, noi si riconferma che prendere una visione attuale dello Stato della Piana, denominato appunto agglomerato di Firenze è importante. E' importante perché non sto a ripetere gli interventi infrastrutturali previsti e la viabilità importante da realizzare anche sul territorio di Sesto, però una valutazione aggiornata ad oggi è importante per fare una riflessione. Ovviamente, mi ricordo quando si è fatto in Consiglio Comunale quando si era al piano, nell'altra aula, che sembrava che nel 2014 fosse realizzato questo inceneritore, che la gestione fosse affidata in toto. Sinceramente siamo nel 2011 e ancora i tempi della politica sono abbastanza lunghi.

L'unico dato certo è che da un punto di vista della Regione si è espressa chiaramente sulla volontà del potenziamento dell'aeroporto di Firenze. Quindi, questo nuovo scenario riapre un'altra volta la situazione attuale e fare una valutazione di impatto sanitario è importante oltre tutto, oltre per noi per tutti i cittadini nel comprensorio della Piana. Quindi, il nostro voto ovviamente, per quanto riguarda le Liste Civiche, è un voto favorevole alle liste civiche. Per quanto riguarda le osservazioni e l'emendamento fatto dal PD è respinto. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Biagiotti. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, sì io partirei un po' come ha fatto Vettori analizzando prima il suo richiamo, molto velocemente, perché fa un richiamo a questa parte della maggioranza su come dovremo comportarci perché questo di fatto è. Io la vedo in maniera un pochino diversa, ma se vogliamo anche uguale perché per me effettivamente cercare di essere il migliore Consigliere possibile che è ciò che tutti qua credo facciano, sta anche nel cercare di non approvare quelle mozioni che hanno inesattezze vere e proprie se non errori, perché quello che andrei a fare votando il suo ordine del giorno, ma come quello di fatto della Liste Civiche, è approvare delle inesattezze che il Sindaco ha cercato di spiegare. Inoltre, comportarsi in maniera tra virgolette virtuosa è anche per chi sta seduto da questa parte rispettare il programma, perché qua bisogna mettere attenzione. Noi tutti come, tra virgolette, umili cittadini ci arrabbiamo quando i politici non rispettano i programmi, quando fanno delle promesse e poi non le mantengono. Di fatto, fino a prova contraria, noi siamo stati eletti qua nel rispetto che dobbiamo ai cittadini del programma, che abbiamo firmato. Poi, a quel punto, sono aperti tutti i dibattiti, ma il minimo rispetto nei confronti di chi ci ha messo qua lo dobbiamo sempre.

Io quindi qua vedo un ordine del giorno alternativo del PD che di fatto è simile per i contenuti e per gli intenti e quando, per esempio, si parla di inceneritore fantasma, dice è inutile fare una valutazione di impatto sanitario su un inceneritore fantasma, alla fine è esattamente ciò che c'è scritto nell'ultimo paragrafo della mozione di Un'Altra Sesto è Possibile ossia a dire procedere a simulazioni della presenza dell'impianto di incenerimento, cioè è la stessa identica cosa. Quindi, a me sembra che effettivamente l'ordine del giorno portato dal PD tratta sia dell'ipotesi del fatto che non ci sia l'inceneritore, quindi un punto zero sull'attuale situazione, sia quella di una nuova valutazione di impatto sanitario a partire da quanto già definitivamente pianificato, che sarebbe appunto la stessa cosa della simulazione della presenza dell'impianto di incenerimento che di fatto è scritto nella mozione di Vettori. Ai miei occhi qua sembra, come ho

aperto nell'intervento, una mozione che comprende delle inesattezze di tipo politico su ciò che c'è e ci sarà sulla Piana, mentre l'altra è corretta. Proprio per questo io credo che questa sia una occasione persa dall'altra parte perché alla fine, alla fine dei conti quello che chiede l'ordine del giorno e che si impegna a chiedere al Sindaco ed alla Giunta di fatto è una nuova VIS, ed è questo l'importante. Quindi, il nostro voto sarà sicuramente favorevole all'ordine del giorno del PD, mentre contrario per i motivi suddetti a quello di Un'Altra Sesto è Possibile e Democratici per Sesto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Mi verrebbe da dire ci fosse un po' di sana responsabilità di partito, ci fosse.

Allora, ovviamente il nostro voto è contrario ad entrambe le mozioni. Siamo contrari ad effettuare una nuova VIS sull'area in quanto è sufficiente quella che già esiste. Maggiori infrastrutture riteniamo che non significhi necessariamente avere un maggiore inquinamento. Non accettiamo ovviamente la provocazione che viene fatta da Vettori che ci invita a ragionare con le nostre teste. E la nostra posizione su questo argomento è arcinota, arciconosciuta e non possiamo che mantenere la linea che è quella che abbiamo mantenuto in questo Consiglio Comunale, nel Consiglio Provinciale e nel Consiglio Regionale e quindi votare contro ad entrambe le mozioni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Baldinotti. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, tra chi se ne frega della valutazione di impatto sanitario e chi la brandisce come arma per una battaglia che è già stata combattuta, finita e come hanno spiegato bene altri prima di me, l'idea sembrava una sana via di mezzo quella che abbiamo richiesto. Non ripeto ma le molte provocazioni le ha già fatte il Consigliere Okoye, per cui il tema è stato dibattuto quanto è stato deciso noi siamo per fare, quando non vogliamo fare ci accusano di essere quelli fermi, quando vogliamo fare delle cose già decise non bisogna rimetterle in discussione. Per carità, fa parte anche del gioco delle parti, ma ovviamente il nostro voto sarà favorevole alla mozione presentata da noi e contrario a quella presentata dal Consigliere Vettori e Ferrucci. Grazie. >>

**\* Escono i Consiglieri**

**Massi ed Arrighetti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Se non ci sono altre dichiarazioni, prendiamo posto. Si vota da prima la mozione presentata da Vettori. Il Consigliere Massi dov'è? Si dà assente? Allora, favorevoli all'approvazione della mozione Vettori? E' assente anche l'Arrighetti. 3 a favore.

Contrari? Tutto il resto, ci sono allora astenuto Falchi, 1 astenuto quindi ci sono tre contrari e un astenuto. Dovrebbero essere venti. Manca Massi ed Arrighetti. 21 contrari, 1 astenuto e 3 favorevoli. La mozione Vettori è respinta.

Si passa adesso alla votazione della mozione del PD presentata da Surace. Favorevoli? 17 favorevoli. Contrari? 6 contrari. Quindi, sono contrari Vettori, Biagiotti, Doni, Loiero, Baldinotti e Gargiulo. Doni poi c'è il PDL. Astenuti? 2 astenuti Giovannini ed Attanasio.

Allora, la mozione è approvata. >>

**\* Entra il Consigliere Massi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora si va avanti, la Consigliera Giovannini presenta le sue due mozioni? >>

Parla il Sindaco:

<< Le volevi fare una per volta, Silvana? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si fa una per volta, non ci sono problemi. Sì, sì appunto, esatto. >>

**PUNTO N. 8 - Mozione in merito alla proposta di adozione dell'integrazione al PIT da parte della Regione Toscana presentata dal Gruppo Consiliare Unione di Centro.**

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io sono d'accordo di presentare, sempre che l'altro Consigliere Biagiotti sia d'accordo, nel presentare la mia sul PIT e...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< 9 e 10, la 9 e 10. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Aspetta, e trovo... >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, la 8 la vuole presentare. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< La 8 e la 10? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< 8 e 10. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Sempre che il collega sia d'accordo. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Quindi vorrebbe presentare la 8 e la 10 ma non la

9? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< La 9 la vuole presentare da sola. >>

**\* Entra il Consigliere Arrighetti.**

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Dopo, dopo. Ed io vi spiego perché, perché giustamente dice. Allora perché? Tant'è vero che sono due le mozioni e non una e lo scopo è presto detto: io pensavo si potesse intuire, ma evidentemente non si è intuito. Allora, certo che sono aspetti dello stesso tema, però l'averle suddivise queste due mozioni risponde ad una logica che è la nostra logica, che è una logica di confronto per cui pensavamo che presentare tutte e due insieme in un unico pacchetto avrebbe necessariamente finito per prevalere l'aspetto dell'aeroporto a discapito di quelle che invece sono la variante sul territorio vero e proprio.

Quindi, è stato da parte nostra e dico anche che questa l'abbiamo presentata qui come l'abbiamo presentata a Signa e come l'abbiamo presentata a Campi Bisenzio, tant'è vero che sulla prima mozione, quella proprio rispetto all'integrazione del PIT, c'è stato un voto favorevole in larga misura. Quindi, i motivi della distinzione sono questi, è giusto che il Consiglio ne fosse a conoscenza.

Allora, ora ho perso tutto. E infatti io esordirò...ah, una premessa, apro una parentesi e l'apro perché penso che qui la polemica mi sia concessa sulla commissione di mercoledì scorso con i responsabili anche della Regione Toscana, con l'Architetto Mele, se non erro.

L'Assessore in quella sede si premurò e chiese per favore non facciamo polemica stasera perché dobbiamo capire. Allora, io non mi sono permessa di fare polemica per due motivi, prima perché poi sono uscita prima dalla commissione, quindi lanciare il sasso e ritirare la mano non fa per me. Secondo anche perché io non sono un membro effettivo di quella Commissione e quindi ho rispetto anche del fatto che ogni volta che vado mi si faccia parlare, quindi non volevo approfittare di questa occasione, ma qui la polemica la posso fare. Sicuramente è stata una commissione molto importante, che ci ha fatto capire di più e meglio di che cosa si trattava. Quello per cui io rimango e vorrei usare gli aggettivi, che ha usato il collega Bottino, ma rispetto alla variante al PIT, rimango tramortita e basita due soli di questi me ne ricordo ma è stato ricco, ecco è stato ricco, io sono rimasta basita a tramortita dal, non so come definirlo, ma da un certo punto in poi all'inizio avevamo iniziato bene, della dirigente. Perché...dirigente del Comune di Sesto Fiorentino. Perché io comprendo perfettamente la passione, comprendo che gli uffici da anni lavorano sul discorso del parco della Piana, comprendo tutto, però io credo si debba anche avere un limite perché un dirigente che ad un certo punto

non sa più digitare la propria password vuol dire che questo limite l'ha travalicato. Ed è abbastanza così ecco era semplicemente una premessa, però visto che qui, ripeto, mi è concessa la polemica l'ho fatta qui per rispetto di tutti. Allora, partiamo, io chiaramente la mozione così com'è la do per letta e indubbiamente parco agricolo e qualificazione, ho scritto l'intervento così si fa prima con buona pace del Presidente, e qualificazione dell'aeroporto Vespucci sono certo i cardini della proposta di integrazione al piano di indirizzo territoriale elaborato dalla Giunta Regionale.

Rispetto all'idea del parco si parlava di riqualificare un'area di quasi 3 mila ettari sottoposta a forti pressioni insediative e infrastrutturali, dotandola fra l'altro di una sua identità paesaggistica ed ambientale. Vero è che ogni volta che il progetto c'è stato presentato si è sempre parlato di un'area, che pur considerevole, non avrebbe però comportato di fatto il blocco di ogni altra iniziativa, già avviata o in corso di programmazione in un così vasto territorio. Certo qui apro un'altra parentesi e poi dirò anche perché c'è il collega Okoye che voleva fare, non lo vedo più, voleva chiedere un emendamento che fosse depennata una parte. Come abbiamo capito perfettamente se c'era qualche dubbio anche dalla commissione di mercoledì, la penalizzazione diciamo che gli altri, cioè rispetto agli altri Comuni, da un punto di vista urbanistico forse Sesto è quello meno...no? Tutto il parco, sì però in quanto ad insediamenti, a nuovi insediamenti, Signa e Campi forse ne soffrono di più. Da questo punto di vista, da un punto di vista di insediamenti produttivi, ecco. >>

Parla il Sindaco:

<< Le mancate previsioni. Le realizzazioni di mancate previsioni. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Ecco, mancate previsioni. Da noi influisce meno perché c'era già stata una pianificazione urbanistica sul parco. Bene, avevo capito è già qualcosa. Allora, la proposta ad oggi di integrazione invece del PIT varata dalla Giunta Regionale, prevede che l'area interessata ha vincoli di salvaguardia, è addirittura passata a 7 mila ettari e da quanto si può capire si va verso un prolungato stand by dello sviluppo produttivo, manifatturiero del cuore industriale della Toscana. Un conto è creare un parco con tutte le caratteristiche che ci sono state via, via illustrate, compresa la riscoperta di una vocazione agricola da riprodurre in termini di filiera corta. Un conto è pensare che lo sviluppo di un territorio così vasto possa prescindere dal consolidamento delle attività economiche esistenti e dal nascere di nuove iniziative compatibili dal punto di vista urbanistico con gravi ripercussioni non solo sul piano economico, ma anche sul piano occupazionale, tanto più importante in un momento di crisi quale sta attraversando

il nostro paese.

Un aspetto questo che merita una attenzione particolare, viste le perplessità e le preoccupazioni espresse, non solo dai Comuni interessati, ma anche dalle associazioni delle categorie economiche che nel corso del tempo da febbraio ad oggi abbiamo ascoltato. Occorre quindi che da parte della Regione, in concerto con la Provincia ed i Comuni interessati, si dia avvio ad un serio e responsabile confronto e che si riveda il piano presentato dalla Giunta prima di presentarlo all'approvazione del Consiglio Regionale cercando di armonizzare quanto più possibile i tempi dell'economia con quelli della politica.

Può succedere infatti che chi aveva progettato investimenti nel nostro territorio, sia per ampliare le proprie attività, sia per insediare nuove, di fronte ad un vincolo di cui non è possibile misurarne la durata, tre anni, meno di tre anni, come in parte ha chiarito e suggerito, ha chiarito il Professor Morisi appunto la settimana scorsa in Commissione ed è anche per questo che poi accoglierò l'emendamento del collega Okoye, questo va messo in conto dicevo che quanti avevano deciso di investire nel nostro territorio potrebbero optare per andare ad investire altrove.

Vado alla conclusione. La mozione chiede quindi al Sindaco ed alla sua Giunta un impegno preciso: adoperarsi per una scelta condivisa nel rispetto delle competenze e dei ruoli che Costituzione e leggi assegnano a ciascun livello di governo, con la raccomandazione, aggiungo verbalmente, di deporre le armi del muro contro muro e della diatriba tutta interna al Centro Sinistra. In gioco ci sono quanto meno il futuro del nostro popoloso territorio e quello della Toscana. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consiglieria Giovannini. Bene, chiedo se qualcun altro vuole intervenire. Consiglieria Boanini. Passate il microfono alla Consiglieria Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Stiamo, Marco Surace il capogruppo sta facendo girare una mozione alternativa, un testo alternativo che è frutto di un confronto che c'è stato all'interno del gruppo, lungo e frutto anche per noi della commissione, che è stata comunque un momento di confronto sul documento stesso.

Allora, cercherò di illustrare, ora però ancora non ce l'avete, quindi...ce l'avete già? Di illustrare questo testo alternativo facendo una premessa doverosa: innanzitutto, è utile fare capire che questa mozione nasce da una lettura approfondita della mozione presentata dalla Consiglieria Giovannini e forse anche da una riflessione, che era quella che ci ha portato a chiedere la commissione stessa, no? Sui contenuti di questo progetto di territorio. Sui contenuti e forse anche proprio riprendendo quello che ha detto alla fine la Consiglieria sull'idea di fermarsi e di riflettere su che cos'è questo documento. Ed allora si vede passo, passo, il tentativo di portare il



nostro contributo su questa riflessione. Innanzitutto le premesse. Le premesse, a nostro avviso, non possono prescindere da quel percorso che è emerso anche in sede di Commissione, che è precedente al documento di integrazione al PIT, percorso che ha visto il nostro Comune e la nostra strumentazione, i nostri strumenti di pianificazione fare propria l'idea del Parco della Piana molti anni fa, come c'è stato illustrato dall'Architetto Beni. Ed abbiamo voluto sintetizzare questo, cioè far capire che siamo arrivati a questi documenti attraverso un percorso. Un percorso che originariamente era condiviso, era un percorso che ha visto lavorare insieme alcuni Comuni, alcune Province e la Regione Toscana in prima linea. Quindi, si è voluto premettere che c'è stato un primo protocollo d'intesa, sottoscritto nel 2005 per la definizione del Parco della Piana, sottoscritto dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Firenze, dal Comune di Sesto e dal Comune di Campi. Questo al fine di affermare la modalità di collaborazione istituzionale, quindi per lavorare insieme in questa direzione. Si è voluto dettagliare la premessa, proprio per far vedere che questo percorso è stato condiviso non solo al livello appunto di protocolli, ma anche poi di strumentazione della quale ci siamo dotati. C'è stato il secondo protocollo d'intesa e c'è stata una delibera di Giunta del 2008 con la quale si avviava un piano di comunicazione dei quali i due laboratori, ai quali la Consigliera Giovannini fa riferimento, fanno parte. Cioè c'era il laboratorio di Villa Montalvo, di luglio a cui abbiamo partecipato, è un laboratorio che rientra in un piano di comunicazione che è precedente allo strumento di cui poi ci siamo dotati. Infatti si dice nel considerato che, precisando quanto viene detto nella mozione della Consigliera Giovannini, che il laboratorio progettuale del 22 e del 24 luglio, svoltosi a Villa Montalvo nel 2010, ha avuto l'obiettivo di definire gli elementi essenziali di uno schema progettuale condiviso. Quindi, fino a quel momento gli intenti erano condivisi, come c'è stato a nostro avviso mostrato in maniera molto chiara anche dai tecnici. Non solo: il laboratorio di luglio ha portato all'avvio del procedimento, non a caso il giorno seguente il 26 luglio è stato avviato con delibera di Giunta Regionale il procedimento per l'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale al fine, e ci tengo a leggerlo perché originariamente questo è stato sottoscritto, per l'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale al fine di definire gli indirizzi e le prescrizioni regionali in riferimento all'attuazione del Parco della Piana Fiorentina, quale elemento ordinatore, ed alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze Peretola.

Il secondo laboratorio, quello di dicembre, ha avuto l'obiettivo, ha portato l'obiettivo di elaborare, di consolidare questo quadro conoscitivo. Hanno lavorato insieme i tecnici comunali delle Province e della Regione per costruire questo quadro conoscitivo ed iniziare a lavorare sugli obiettivi, che poi hanno costituito la base fondante del progetto. Perché abbiamo voluto sottolineare questo aspetto? Perché, a nostro avviso, questo percorso è per il nostro Comune significativo perché il Parco della Piana nasce in fondo nel nostro

Comune.

Vediamo se riesco a dire tutto quello che volevo dire e che ci ha portato anche a presentare questa mozione. Allora, nella mozione presentata dalla Consigliera Giovannini si fa riferimento appunto, si prende atto che con la delibera, cioè si dà molto peso all'aspetto delle misure di salvaguardia. Giustamente hanno molto peso, però a nostro avviso non bisogna perdere di vista che il procedimento, il documento, che abbiamo visto essere complesso, molto articolato, è fatto di una parte nella quale si integra il documento di piano del PIT, si esplicitano queste salvaguardie, ma è in funzione di un progetto e ci si dota di uno strumento che è quello del progetto di territorio di rilevanza regionale. Ora, è opportuno forse riflettere in maniera approfondita su questo strumento, perché? Allora, la mozione, a nostro avviso, coglie la difficoltà, la contraddizione che si è generata con l'avvio di questo procedimento, quindi con la proposta di adozione al Consiglio di questa integrazione al PIT, però abbiamo sentito la necessità di precisare che ci sono degli strumenti sui quali forse noi, ed io in prima persona mi prendo l'impegno di continuare a lavorare anche in commissione, abbiamo la necessità di approfondirne la conoscenza. Cioè nei documenti allegati alla integrazione, c'è appunto la prima parte che presenta questi progetti di territorio, e ci tengo a leggerlo, come progetti che integreranno il PIT lungo la sua esperienza applicativa e quali strumenti con cui la Regione unisce alle proprie funzioni regolatorie di pianificazione regionale, l'urgenza di strategie mirate per dare nuove e concrete impronte al governo del territorio in Toscana, investendovi direttamente la propria credibilità istituzionale e la propria capacità di promuovere e coordinare le politiche locali e settoriali.

Quindi, in realtà, questa cosa viene detta. Poi probabilmente non sono riusciti a farla però lo strumento dice che il progetto mira a riunire. Non a caso mi sembra che questo sia venuto fuori anche in commissione, il progetto di territorio e questo mi sembra si sia potuto rilevare, il progetto del Parco della Piana, se non mi sbaglio, è stato proprio il dirigente della Regione a dire che molte delle norme, che noi già avevamo nel nostro strumento di pianificazione comunale erano state prese a larga mano dalla strumentazione alla scala regionale. Quindi, questo confronto c'è stato all'origine e, forse, su questo bisogna lavorare. Non so se, cioè cerco di puntualizzare per capire che non è una ripicca fare una cosa alternativa, sono questi i passi che ci hanno portato a questo ragionamento. Quando ci si sofferma su questa idea di questo strumento di progetto di territorio, forse si vuole cogliere il fatto che l'area oggetto dell'integrazione è un'area che ha sicuramente una valenza a carattere regionale sia dal punto di vista ambientale, che dal punto di vista del progetto delle infrastrutture, cioè non si può prescindere da una lettura comparata, cioè da una lettura che integri sia la vista più di area vasta, diciamo che ci può dare uno strumento regionale, con quello che è la strumentazione invece locale, alla scala locale. E non solo, mi piaceva sottolineare che in questo

documento, quando si definisce cioè tutta una parte sono, allora la parte relativa al progetto di territorio di rilevanza regionale del parco agricolo della Piana sono 180 pagine ed è un documento, a mio avviso, molto interessante in merito al progetto del Parco, che può offrire a noi anche una lettura che, forse, c'è mancata, cioè di capire che cos'è veramente questo parco. Perché noi si parla di vuoto, si parla di agricolo, si parla di ricerca e forse l'idea, che sta dietro a questo parco è tutto questo messo insieme in sinergia. Cioè io per provare a dare un aiuto più tecnico, più tecnico non so se è corretto dire così, però quando nel progetto di territorio si parla di invarianti strutturali e quello che è fondante per questo progetto di territorio, nel documento, nella disciplina si dice che gli invarianti strutturali del territorio sono: la struttura idrogeomorfologica e il sistema delle acque; la struttura ecosistemica ambientale; la funzionalità ecologica; la struttura insediativa policentrica, cioè questo parco deve essere l'elemento che porta qualità alle città che ci si attestano intorno, che ci si affacciano, può divenire l'elemento propulsore di questo. Quindi, andarci, dire che valorizzarlo come parco non è una scelta di sviluppo, forse è una scelta di sviluppo diverso rispetto al riempirlo con un aeroporto. Cioè se si dice che è una scelta di sviluppo diverso lo condivido. Se si dice che non è una scelta di sviluppo non sono d'accordo, non siamo d'accordo.

Ci sono, appunto, obiettivi che legano l'aspetto della tutela dell'ambiente alla volontà di vivere nelle città in maniera diversa. C'è un bellissimo libro che ho letto e che ho avuto modo di leggere anche in passato, che si chiama *Campagne Urbane*. E' di Pierre Donadieux e vi invito a leggerlo perché secondo me è calzante sul tema. Fa una riflessione sul ruolo della campagna oggi in relazione alla città e, secondo noi, in Toscana il rapporto tra la città e la campagna, il rapporto tra l'ambiente e la città non può essere trascurato quando si parla di città come, ad esempio, Firenze o l'area fiorentina. Sono stata forse perché mi piace, io credo che ci si debba documentare, sono stata domenica a Terra Futura a vedere questo seminario proposto dalla Regione Toscana, e lì si è parlato del territorio e della terra, dell'elemento terra come elemento, come bene comune, come l'acqua. In fondo l'attenzione al territorio, alla non cementificazione è una attenzione ad un bene che è paragonabile a quello dell'acqua. E si è parlato di una riqualificazione delle città attraverso la valorizzazione del parco stesso. Allora, cerco di chiudere e di...>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<<..questa cosa. Nel documento, quando si definiscono

gli obiettivi e le azioni relative al parco, allora si parla di un qualcosa: gli obiettivi del Parco della Piana sono il parco quale un continuo di aree agricole. Il parco come un insieme di reti e in questo si punta l'attenzione sull'individuazione delle potenziali connessioni ecologiche tra la montagna, la Piana ed il Fiume Arno e delle sue misure di attuazione, che è un po' quello che c'è stato mostrato anche in sede di commissione con quell'elaborato che metteva in relazione la collina con la Piana.

C'è una necessità quindi di avere uno strumento, a mio avviso, che ci permetta di cogliere e di interpretare questa complessità. Non si tratta né semplicemente di un vuoto, né semplicemente di un'area agricola, né solamente di un'area protetta e nemmeno delle infrastrutture, soltanto delle infrastrutture che ci sono e delle città che ci si affacciano. Si tratta di mettere a sistema tutte queste cose. Ci sono dei caratteri che saranno prevalenti in un'area del parco ed altri caratteri che saranno prevalenti in un'altra. Si tratta di una proposta, di un progetto di sviluppo, che, e qui probabilmente viene l'elemento in qualche modo di vicinanza con la mozione presentata dalla Consigliera Giovannini, che ha visto, cioè tutto questo progetto ha visto la sua negazione, la negazione degli obiettivi e delle azioni al momento in cui si è andati ad ipotizzare una qualificazione dell'aeroporto che andava ad inficiare quelli che erano gli obiettivi e le azioni previste per l'attuazione del parco stesso. Ed a questo proposito volevo fare una precisazione, forse non so se è opportuno farlo ora in merito anche all'altra mozione, o si fa dopo? Non lo so. Quella sull'aeroporto. Separate? Quindi dopo, perfetto. Scusi.

Allora, quindi si ritiene che la difficoltà espressa nel RITIENE della mozione sia un nodo da sciogliere, da sciogliere prima dell'adozione del documento stesso. Quindi, riteniamo che, e questo ci tengo a leggerlo passo, passo, antecedentemente alle procedure di adozione della variante da parte del Consiglio Regionale, sia:

1° - indispensabile un confronto in merito alle misure di salvaguardia, che necessariamente devono integrare la visione di area vasta con la capacità di lettura di dettaglio offerta dagli strumenti di pianificazione e progettazione locale.

Quindi, se nel perimetrare al livello di area vasta delle aree, assoggettarle a delle misure di salvaguardia, possono essere stati fatti degli errori, è opportuno che questi errori possano confrontarsi, usare e questo è essenziale, il confronto con la pianificazione al livello comunale per poter essere rivisti e corretti. Cioè questa dialettica è imprescindibile. Quindi, questo lo si ribadisce anche noi.

E si ritiene che sia necessario, e forse ancor più necessario sciogliere le criticità emerse in merito alla necessità di una qualificazione dello scalo aeroportuale fiorentino, anche in relazione agli obiettivi ed alle azioni previste per l'attuazione del progetto di parco agricolo, cioè va sciolta questa discordanza insita nel documento stesso. Perché al momento in cui si definiscono gli obiettivi e delle azioni nel progetto di territorio, che parlano di tutt'altro rispetto

alla qualificazione dell'aeroporto, queste criticità vanno risolte a monte.

L'impegno, che chiediamo al Sindaco ed alla Giunta, è quello di portare avanti queste scelte condivise e costruite nel tempo in merito al progetto del parco. Scelte costruite nel tempo anche in concerto con la Regione, in merito appunto al progetto di territorio. Ed a lavorare affinché siano portati avanti questi obiettivi scritti, messi nero su bianco, anche nel documento di integrazione, condivisi e identificate le azioni opportune. Cioè si invita anche noi, la nostra Giunta, il nostro Sindaco...chiudo subito..ad identificare le azioni opportune. A lavorare perché si sia anche propositori in maniera ancora più attiva del parco stesso. Grazie. >>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, Biagiotti l'avevi illustrata la cosa? Eh? Ah, va bene. Allora, si va avanti con quella della Giovannini e basta? No, perché si era detto 8 e 10 di farle comunque insieme. Appunto, e allora illustra te e poi si fa la discussione. No, appunto, se si era d'accordo su questo illustra te la tua e poi si va avanti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< La mia sarà un po' più sintetica perché, praticamente, la discussione che si è affrontata è diciamo..>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora scusa, scusa un attimino. E allora facciamo punto, punto separato, andiamo avanti con quella della Giovannini. >>

Parla il Sindaco:

<< E' un altro argomento da trattare seriamente come questi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, facciamo una...facciamo una per una allora. No, allora si discute soltanto la mozione...(VOCI FUORI MICROFONO)...Andiamo! Consigliere Okoye. Microfono. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Okay. Sulla mozione, presentata dalla Consigliera Giovannini, io avevo chiesto di emendarla. No, emendarla, in realtà di cassare una parte al RITIENE in fondo, prima dell'IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE, che era: ponendo pesanti vincoli destinati a bloccare ed impedire qualsiasi sviluppo urbanistico ed economico, in danno delle amministrazioni comunali, dei cittadini e delle imprese ivi presenti. Verificando sia il percorso di pianificazione che le funzioni del parco,

rispetto ai quali i Comuni hanno già assunto o avrebbero fatto precisi impegni. Perché, di fatto, mi sembra che sia un inciso non volto alla nostra territorialità cioè nel senso che è più volto, sarebbero sicuramente degli interlocutori più attendibili dei Comuni nostri limitrofi rispetto alla realtà sestese. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ci sono altri interventi? Parla la Consigliera Giovannini, la replica. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, dico subito che accetto l'emendamento del collega Okoye perché in effetti, dicevo, questa è una mozione insieme all'altra presentata nei tre Comuni. Quindi, evidentemente, qui c'è una particolarità e giustamente depenniamo quindi, e lo dico chiaramente, perché forse il collega non è stato molto chiaro: allora, impedire qualsiasi...nella gestione del governo del territorio. Da "territorio" arriviamo, virgola, a "vanificando". Quindi, da "ponendo" a "residenti" compreso. Si depenna. Rispetto alla mozione del PD, prima di tutto io ringrazio per l'attenzione, che si è voluto dare perché si è colto soprattutto lo spirito con cui l'Unione di Centro, rispetto a questo, ma poi anche rispetto, ne parleremo, sulla pista aeroportuale vogliamo improntare questa discussione, che è uno spirito di apertura, per far sì che comunque questo territorio non debba subire né le pressioni di ordine infrastrutturale, ma che però debba avere lo sviluppo che non solo questa parte di Regione, ma l'Italia intera chiede a questa parte di Regione. Quindi, e capisco anche che non è secondario che questa mozione l'abbia partorita la Presidente della II<sup>a</sup> commissione, perché le competenze che ha la conoscenza, perché se io dovessi dire che mi sono letta tutta la variante al PIT direi una bugia e nessuno mi crederebbe. Quindi, non lo dico, lo dico subito non l'ho letta tutta. L'ho letta qua e là, laddove era possibile, ho guardato. Però, indubbiamente, qui abbiamo una competenza specifica e una competenza tecnica, anche una cronistoria che nella mia invece non c'era. Evidentemente la mia è più di ordine politico, era questo che interessava. E devo dire, onestamente, che al di là di questo io grosse differenze non le vedo, se non mi pare di leggere un po' di chiusura, mi consenta la collega, quando dicendo che impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a portare avanti le scelte condivise e costruite nel tempo, anche di concerto con la Regione Toscana, in merito, ecc, ecc, qui si chiude un po', perché vuol dire che assolutamente è come se quella variante non esistesse quella proposta di variante, perché bisogna fare salvo tutto quello che è stato fatto prima. Allora, una cosa è dire siamo, questa variante va rivista perché ci sono cose che non tornano, che si smentiscono buona parte di quello che abbiamo detto in precedenza e che è scritto nero su bianco. Altra cosa è dire: abbiamo scritto nero su bianco, abbiamo condiviso un percorso, ma oggi ci sono delle novità, riparliamone, è cosa

diversa.

Io noto una chiusura, ma non so se rendo con questo termine che cosa voglia dire, un mettere le mani troppo avanti e di fatto non mi apre, non mi dà la possibilità di trovare davvero una scelta condivisa, ma anzi di mettere un limite, uno zoccolo a quella che invece, secondo me, dovrebbe essere quella condivisione e quella collaborazione e quel dialogo che finora la Regione ora pare stia aprendo, ma che non ha avuto, e che invece dovrebbe essere, se vogliamo, ripeto, che questo territorio torni ad essere e sia quello che è. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. La mozione era stato fatto un emendamento? Perfetto. Quindi, alla Giovannini ed è stato accolto. Passiamo alle dichiarazioni di voto? Parli te? Consigliere Bottino. >>

Parla il Consigliere Bottino (PD):

<< Un argomento, ora innanzitutto mi impegno formalmente, a verbale, a non usare aggettivi coloriti. Cercherò di snocciolare un, come posso dire, una cosa da Accademia della Crusca così per lo meno la Consigliera Giovannini si disabituerà alle mie accezioni colorite.

Allora, l'argomento è ovviamente l'argomento che in questi giorni, in questi momenti è argomento di grande presa, di grande emotività, di grande contrapposizione. Noi crediamo, appunto, che da una parte ci sia un concetto, un merito e dall'altra parte ci sia un metodo.

Il merito l'ha ampiamente illustrato la Consigliera Boanini con diciamo un ragionamento molto approfondito sul parco, ecco diciamo non siamo gli ultimi arrivati da questo punto di vista. Queste previsioni che, come c'è stato detto in commissione, c'è stato detto che siamo bravi. Poi io non voglio difendere gli assenti. Io c'ero, conosco la nostra dirigente, so quanta fatica ha fatto e quanta fatica abbiamo fatto nel corso di questi anni per non solo disegnare quella zona. Io lo dissi con chiarezza, cioè quella è una zona debole, l'unica zona debole di tutta l'area. Quindi, si è evitata una urbanizzazione che era facile da assecondare. Quindi, comprendo quella indignazione perché, in realtà, come ho detto con espressioni più colorite, si è ragionato di qualcosa anche domenica mattina alla Fortezza, che in realtà non c'è. Basterebbe dire il parco agricolo comincia a Campi Bisenzio, comincia in quell'altra zona. Ma non mi voglio ripetere. Quindi, noi abbiamo presentato un ordine del giorno. La nostra posizione mi sembra assai chiara, non ho bisogno di ribadirla. Credo che noi abbiamo di fronte, ripeto, non solo una questione di merito, che per noi è assolutamente non trattabile. Ci siamo...(INTERRUZIONE - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE)...Per noi è importante averlo levato...(INTERRUZIONE - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE)...>>.

**N.B: A QUESTO PUNTO DEL DIBATTITO L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE BOTTINO SI INTERROMPE PER PROBLEMI TECNICI. L'INTERRUZIONE SI PROTRAE FINO ALLA FINE DEL LATO B DELLA SECONDA CASSETTA. LA REGISTRAZIONE E IL DIBATTITO SULL'ARGOMENTO IN OGGETTO RIPRENDE' SUL LATO A DELLA TERZA CASSETTA.**

TERZA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' tornata l'energia elettrica si può parlare. Allora, c'è qualcuno che interviene? Andiamo. Consigliere Okoye.>>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Sulla mozione presentata dalla Consigliera...(INTERRUZIONE)..>>

**\* N.B. A QUESTO PUNTO PER PROBLEMI TECNICI DI REGISTRAZIONE L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE OKOYE SI INTERROMPE. LA REGISTRAZIONE RIPRENDE CON L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE BOTTINO.**

Parla il Consigliere Bottino (PD):

<< Abbiamo conservato un territorio, chi di noi, tutti noi con amore voglio dire abbia creato nel futuro di quest'area ed adesso il merito è che quest'area viene stravolta. Poi c'è una questione di metodo, ma io lo dico con affetto alla Consigliera Giovannini: noi non siamo un consesso di educandato delle Orsoline, come credo io per primo dimostri e lei lo sa bene. Quindi, se ad un metodo sbagliato avesse fatto seguito un merito giusto, noi non ci saremmo scandalizzati, le cose si possono dire in tanti modi, non ci sono problemi. Ma se ad un metodo sbagliato si aggiunge si aggiunge un merito sbagliato, ecco che per noi la questione diventa ancora più radicale. Ed è per questo che noi daremo un voto convintamente favorevole all'ordine del giorno presentato dal Gruppo del Partito Democratico e, ringraziando nonostante questo emendamento che leva, voglio dire, un tema che qualcuno ha brandito sui giornali o nelle riunioni, questo mercanteggiamento di fronte a previsioni urbanistiche da correggere, ecco per noi è importante averlo levato. Però questo non ci sposta da quel discorso che facevo prima del metodo perché la Consigliera Giovannini e il suo gruppo, gruppo regionale, al di là delle questioni di metodo che pongono su questo ordine del giorno, nel merito esprimono un parere favorevole alla pista parallela. Quindi, quel metodo sbagliato ha un merito che è giusto. Per noi per questo su questo ordine del giorno il nostro voto sarà un voto di astensione. >>



Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Bottino. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Sì, come ha detto bene il Consigliere Bottino la valutazione ed il tema è importante. Quindi, la riflessione e la mozione da analizzare, quella proposta dal PD fa un richiamo storico e bene preciso del territorio e della salvaguardia appunto del territorio. Fa un richiamo espresso e dettagliato che, a parere nostro, è molto convincente. Quindi, dal nostro punto di vista si sposa in pieno. E lo stesso la risposta alla Consigliera Giovannini, che giustamente ha fatto un ordine del giorno, una mozione articolata in maniera meno strutturata, però in effetti alla base c'è una volontà politica di fare una pista parallela al livello regionale. Quindi, il nostro voto è un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, per dichiarazione di voto anch'io. Io con l'emendamento accolto dalla Consigliera Giovannini voterò a favore di tutte e due le mozioni. So benissimo che cosa pensa l'UDC sul PIT e sulla vicenda aeroportuale. Ovviamente l'UDC fiorentina e sestese, quella pratese la pensa alla rovescia, proprio alla rovescia, insomma no? Questo a dimostrazione rispetto, Silvana, alla nostra prima discussione che il grido "fate presto" riguarda un po' tutti noi.

La cosa che mi, l'unica cosa, cioè solo due osservazioni che volevo fare e basta riguardo anche alla replica, che tu hai fatto, è quella come abbiamo detto prima mettiamo qualche punto fermo, mi pare che la mozione presentata dalla Consigliere Boanini metta qualche punto fermo, ovviamente condiviso o meno, questo è un altro discorso. Cioè la posizione della maggioranza, che io sostengo pienamente, è quella di dire non è che siamo contro, abbiamo fatto un lavoro che dura a venti anni, dentro questo lavoro ci sono dei sì e ci sono dei no. Ci sono delle prospettive di sviluppo di un certo tipo e non ci sono prospettive di sviluppo di un altro tipo. E dunque apprezzo il lavoro, che ha fatto il PD nel proporre questa mozione.

Anch'io vorrei riprendere il tema che diceva ora il Consigliere Bottino riguardo a metodo e merito. E' vero che quando c'è un merito che ci piace siamo, come dire, portati a sottilizzare sul metodo, insomma no? Proprio in questo momento possiamo invece affermare che vi era stato un metodo largamente condiviso al livello istituzionale, prima. E vi era stato un metodo, quindi passato remoto, va bene? Vi era stato un metodo largamente condiviso ieri, cioè nel percorso di partecipazione che

prima la parte finale della Giunta Martini e poi la parte iniziale della Giunta Rossi avevano messo in campo nel coinvolgere tutti gli enti. Ciò che non abbiamo condiviso è il fatto che se quello è un metodo non può non tenere di conto di ciò che viene espresso nel percorso partecipativo, al di là degli atti ben richiamati dalla mozione del PD. E quello che a me preoccupa molto, lo dico da Sindaco al di là del PIT, se il metodo è quello del centralismo regionale io non sono d'accordo, al di là della pista dell'aeroporto ed al di là del fatto che poi con una decisione centralistica domani il Presidente della Regione potrebbe dire che ho ragione io e che quindi l'aeroporto non si fa più. Metodologicamente io sono contro i centralismi. Sono, ora si usa dire federalista, una volta quand'ero un po' più giovane si diceva autonomisti. Io sono un autonomista convinto, credo che le autonomie locali abbiano il diritto di intervenire in nome dei propri cittadini e degli interessi sul territorio di intervenire nella pianificazione e nella programmazione, ovviamente su questo so che siamo tutti d'accordo, molti di noi almeno sono d'accordo ovviamente. In un mondo che cambia e che è sempre più complesso, pensare di ragionare solamente guardandosi i piedi non ha grande successo, non ha possibilità di grandi successi. Sono anche uno che non è innamorato della bandana sciva, riportata nel nostro territorio. Io sono onesto da questo punto di vista. E' però che dico che chi invece è innamorato di quella prospettiva, che comunque in Toscana può avere un radicamento, perché la Toscana non è fatta solamente di strade, autostrade, fabbriche e centri urbani, deve prendere atto e c'è questo ragionamento che ho sentito fare che nella variante al PIT si parla di vincoli per il parco agricolo di tre anni. Io non mi intendo di agricoltura, ma se qualcuno mi spiega come si fa ad investire su un campo con un periodo di tre anni, imparo qualche cosa di nuovo. Non mi risulta che sia possibile. La terra è una cosa altrettanto complessa di altre merceologie, di altri sistemi di produzione sia che si apre una bottega, che si avvia una manifattura, che si sposi un progetto innovativo. Pensare che il piano, il PIT, la variante al PIT blocca un territorio così vasto per un progetto affascinante che è la salvaguardia non solamente conservativa, ma anche come utilizzo moderno attraverso le pratiche innovative dell'agricoltura nell'area centrale, in quello che è stato considerato terzo, quarto, quindi polo industriale d'Italia per me è affascinante, ma allora si faccia sul serio non mettendo un vincolo per tre anni perché i vincoli per tre anni non funzionano e non funzioneranno. Io voto la mozione di Silvana, so cosa pensa, però nella mozione di parla di questo e a questo mi attengo e quindi con quella precisazione richiesta dal Consigliere Okoye mi pare che si possa approvare. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie signor Presidente. Velocissima dichiarazione di voto. Come rilevava anche la Consigliera Giovannini sulla mozione presentata dal Gruppo del Partito Democratico si può osservare nell'impegno quindi una certa chiusura appunto in quanto se si va a leggere il testo c'è una dettagliata storia di quale è stato il percorso, che è stato fatto negli anni, come è stato anche fatto durante la seconda commissione dall'Ingegnere Beni, dall'Architetto Beni, mi scuso. Però si cerca da una parte di chiedere il confronto, ma dall'altra sembra che da quanto si evince tra le righe in questo che si chiede nel PD che ci sia una chiusura nel riprendere il percorso condiviso soltanto prima della previsione del PIT, cioè quando era stato fatto il laboratorio nel dicembre del 2010 e negli atti precedenti. Quindi, questo sostanzialmente abbiamo espresso con il gruppo una posizione contraria. Anche una posizione di sé e per sé, analizzandola poi con il gruppo, parlando ora insieme con gli altri Consiglieri, ci troveremo anche in certe parti non favorevoli con la questione anche della Consigliera Giovannini. Quindi, voteremo contrario sia a quello della Giovannini dell'UDC, sia con la mozione del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Sì, eccoci. Mah, una dichiarazione di voto diciamo opposta e speculare rispetto a quella che ha fatto ora il Consigliere Loiero nel senso che mi sento di condividere la sostanza di entrambe le mozioni, che vengono presentate alla discussione. Qui si parla più del metodo che del merito della variante al PIT su cui probabilmente, come ricordava il Sindaco alla Consigliera Giovannini, abbiamo alcune differenze di vedute. Ma per quanto riguarda il metodo mi sembra di aver capito che la pensiamo in maniera molto simile, soprattutto se, anzi non se perché ormai è chiaro ha accettato diciamo l'emendamento presentato da Okoye ed anche per me era l'unico elemento che mi faceva guardare a quella mozione con un po', diciamo, di meno favore rispetto a quello con cui la vedo adesso. Ecco, tant'è vero che insomma annuncio il voto favorevole a quella mozione ed anche all'altra presentata dal Gruppo del Partito Democratico proprio perché sulla questione di metodo credo sia stato uno dei primi strappi, uno dei primi errori compiuti dal Presidente della Regione Toscana e dalla Giunta Regionale nella approvazione della variante al PIT proprio per gli elementi diciamo che sono introdotti nella mozione e che non sto a ricordare e che più volte abbiamo sollevato nelle discussioni di questi ultimi mesi insomma, dal 14 febbraio ad oggi. Quindi, per queste motivazioni parlando quindi di metodo e di come è stata portata avanti questo tipo di decisione nei rapporti anche delle altre istituzioni, dei Comuni in primis, voterò a favore di

entrambe le mozioni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, come dichiarazione di voto dal momento che la Consigliera ha fatto proprio quello che era l'emendamento, assolutamente favorevoli quindi per l'ordine del giorno dell'UDC proprio perché come ripetuto mette, focalizza l'attenzione su quello che è un metodo sbagliato, ed alla stessa maniera un voto favorevole per l'ordine del giorno del PD perché è anche importante ricordare quelli che sono stati i passaggi che hanno portato ai dirigenti e agli addetti ai lavori a credere in una pianificazione lunga per il Parco della Piana che al momento non viene come doveva essere rispettata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Credo che le dichiarazioni di voto si possono ritenere concluse.

Passiamo alla votazione della mozione presentata dalla Consigliera Giovannini. Favorevoli all'approvazione? 6 favorevoli (Sindaco, Falchi, Okoye, Arrighetti, Doni, Giovannini). Contrari? Contrari ci sono i 4 del PDL. Astenuti? Allora, la mozione Giovannini è stata approvata.>>

Parla il Sindaco:

<< Per fare il capolavoro manca il Vettori. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< E non torna. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Noi siamo 27 ora. E' rientrata al Bosi. Che erano prima sì astenuti.

Allora, si passa adesso alla votazione della mozione presentata dal PD. Favorevoli all'approvazione? Contrari? I 4 del PDL. Astenuti? 2 astenuti, Attanasio e Giovannini. Allora, la mozione è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola di nuovo alla Consigliera Giovannini. No, scusa un attimino, c'è il Punto n. 9 si va secondo l'ordine del giorno. Visto che non si è voluto parlare, ora c'è il Punto 9 si fa il Punto 9.

**PUNTO N. 9 - Mozione per il miglioramento della funzionalità, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, la qualificazione dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze presentata dal Gruppo Consiliare Unione di Centro. >>**

**\* Esce il Consigliere Mariani.**

**\* Entra l'Assessore Mannini.**

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< In anticipo se ogni tanto invece che dire aeroporto mi viene areoportò, ma sono coriacea. A volte lo scrivo anche, quindi io apprezzo e non era certo immagino che anche quella del Consigliere Bottino fosse una battuta spiritosa. Io apprezzo moltissimo le persone che hanno un linguaggio ricco. C'è tanta povertà, Marco, di linguaggio che se qualcuno usa dieci aggettivi di seguito mi si allarga il cuore, ecco. Detto proprio.

Allora, passiamo a parlare delle cose serie e sulle quali sappiamo tutti perfettamente che è questa una delle questioni che ci trovano in disaccordo con buona parte di questo Consiglio. Cosa dire? Prima di tutto che noi e quando dico noi non dico solamente l'UDC sestese perché avrebbe davvero poco senso, ma al livello provinciale riteniamo che il tema dello sviluppo dell'aeroporto non debba e non possa interessare solo il capoluogo della Regione. Perché se noi pensassimo in termini di potenziamento dell'aeroporto di una città che ha sì e no 350 mila abitanti, quello che abbiamo sarebbe più che sufficiente. Quello invece a cui siamo interessati, siamo interessati allo sviluppo dell'aeroporto della Toscana Centrale come volano per la crescita economica dell'area compresa tra le Province di Firenze, Prato e Pistoia. E per questo, e qui i nodi vengono al pettine perché da sempre, da molto tempo comunque siamo per costituire la città metropolitana o comunque di area vasta, e cioè un organo sovracomunale ed interprovinciale Firenze, Prato e Pistoia e noi crediamo che se noi fossimo stati in presenza di un Governo simile, di un Governo sovracomunale probabilmente il nodo aeroporto, insieme a tanti altri nodi infrastrutturali, che riguardano questa parte di territorio, sarebbero stati risolti e sarebbero stati risolti tenendo conto delle esigenze di tutti gli interlocutori, quindi anche non solo della Provincia e dei territori di Firenze, ma anche di Prato e di Pistoia. Tuttavia, prendiamo atto che il Presidente Rossi ha deciso di affrontare la trentennale questione dell'aeroporto Vespucci. E

crediamo anche che la sfida vada accettata e che i Comuni interessati, la maggioranza che ormai li governa da illo tempore, le forze politiche comunque anche dell'opposizione, debbono concorrere ciascuno per la parte di responsabilità che gli compete alla soluzione del problema perché a tutti sta a cuore il bene di questa Regione. Ed il nostro, se è pur vero quello che diceva Bottino, che il Consiglio Regionale il collega Carraresi l'ha detto chiaramente che se il Presidente Rossi aveva poi bisogno di una mano su questo, l'UDC gliela avrebbe data. Detto questo, però, credo anche che in più occasioni anche qui stasera e non solo su questo tema, il mio partito è un partito collaborativo ed aperto all'ascolto. L'ultima dimostrazione può essere la manifestazione di ieri sera in cui i relatori, prima di tutto il titolo "Quale aeroporto per Firenze?" Quindi il problema c'è, non abbiamo dato una risposta definitiva, no? Ed i relatori non erano certo solamente dell'Unione di Centro, ma avevamo anche il Presidente della Provincia. Quindi, noi non disperiamo mai e ci vogliamo mettere in gioco. Vogliamo fare una partita a tutto campo. Quindi, senza però ecco dimenticare che oggi più che mai che affrontare e decidere in modo serio e non urlato su una vicenda come questa, contribuirebbe anche a ridare credibilità alle istituzioni. E di questo ce n'è bisogno. Certo, il modo in cui la questione è stata posta non è stato un buon avvio. Si è baipassato i Comuni, le loro prerogative e la loro autonomia e questo l'abbiamo già detto. Ed anche questa rischia di diventare storia vecchia e di aggiungersi ai tanti ritornelli che dagli anni '80 in poi la Sinistra ha cantato nella nostra Regione con il solo risultato dell'ingessamento di questa Regione che manca, e non lo dice l'UDC o solo l'UDC, di quelle infrastrutture fondamentali sia per la propria crescita, sia per tornare a competere dignitosamente nel panorama nazionale, sia data la sua collocazione strategica per l'intero paese. E l'aeroporto non è la sola, ma è una di queste. E se davvero la Regione vuole accettare la sfida di terzo polo aeroportuale nazionale, deve avviare un confronto serio e vero con i Comuni coinvolti, le comunità interessate. I toni si devono abbassare, non si devono creare allarmismi tra la popolazione e si deve lasciare anche lo spazio ai dati tecnici, i quali ci dicono al momento che una nuova pista è possibile, pensando anche ad un miglioramento della qualità di vita delle popolazioni insediate delle zone attualmente oggetto di sorvolo. Perché qui sembra che si dimentichi assolutamente il destino di Brozzi e di Quaracchi. A nostro parere Firenze, il suo interland, l'intera Toscana Centrale, anche per il ruolo che questo territorio svolge come nodo strategico dei trasporti dell'intera regione, necessita di essere dotato di un aeroporto efficace. Il contesto, badate bene, che io non ho mai detto pista parallela. Un aeroporto efficace ed il contesto deve essere quello di un sistema toscano, Galilei e Vespucci con vocazioni diverse, certo, ma complementari, di un sistema toscano dicevo efficiente quanto a funzionalità propria, compatibile dal punto di vista degli impatti ambientali, capace di soddisfare le esigenze e le domande legate all'economia territoriale. Nei

suoi punti di forza, che sono i servizi, turismo in un tessuto con produzioni di qualità che non può che trarre vantaggi da infrastrutture sicure ed efficienti. Non è una questione fiorentina, è una questione regionale e fra sviluppo e sostenibilità, come ha chiosato giustamente a parere mio Vannino Chiti, va trovato un equilibrio. Se non vogliamo che le parole, rivolte sempre ai Sindaci della Piana, sempre dal Vice Presidente del Senato, e cioè se l'aeroporto chiude i toscani rincorreranno i Sindaci con il forcione, se non vogliamo appunto che questa sia una profezia che si auto-avvera. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliera Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Allora, l'illustrazione della mozione è quasi forviante, no? Non forviante, però in alcuni punti è condivisibile. Penso che sia necessario vedere il problema alla scala regionale e nazionale, ci trova pienamente d'accordo. Il problema che nel, e forse anche il fatto che nel dover prendere questa decisione è importante mettere...vediamo se riesco: quello che dicevamo anche nell'altra mozione, cercare di capire concretamente determinate scelte in un determinato territorio che cosa comportano. Cioè lo sviluppo del sistema aeroportuale della Toscana è un elemento necessario. Su questo si inserisce un ragionamento però alla scala regionale appunto e quindi un ragionamento che porta a tenere conto di quanto emerge anche dal rapporto, io ora su questo ho guardato solo la sintesi per ora, perché ancora è tanta roba per tutti, il rapporto ambientale. Ed una sintesi, cioè a nostro avviso il tema dell'aeroporto va studiato a monte, va definito in maniera molto più dettagliata di quanto non sia stato fatto con questo documento di integrazione. Perché, quello che viene detto in questo documento è troppo poco per capire quanto effettivamente la qualificazione dell'aeroporto fiorentino possa innescare quel meccanismo di cui parlava la Consigliera Giovannini. Cioè se ragionare sulla scala regionale, quindi parlare di Pisa, dell'integrazione, delle connessioni infrastrutturali necessarie ci trova d'accordo, riteniamo che sia essenziale confrontarsi con tutte quelle criticità che il nostro territorio invece presenta. Perché? Ma non perché è il nostro, perché mancano gli studi a monte di questa proposta. Abbiamo visto ci sono stati, chi ha seguito magari un po' di più, tantissime commissioni, tantissime audizioni in Consiglio Regionale. C'è il problema del rischio idraulico che non è un problema da sottovalutare, che evidentemente era stato trascurato. Ci sono tanti elementi che, a nostro avviso, sono stati trascurati. Ed alcuni elementi, che invece inducono a ripensare a questo vincolo perché, come si diceva prima, alla fine sono dei vincoli: c'è questo areale fucsia, che presuppone una scelta che non è stata, a nostro

avviso, sufficientemente studiata perché come la Consigliera Giovannini citava l'ARPAT, a me ha colpito il rapporto appunto, questa sintesi del rapporto ambientale, nel quale si prende in considerazione l'ipotesi, si parla di una ipotesi zero, una ipotesi zero che prevede di mantenere tutto com'è senza nemmeno l'ipotesi parco. L'ipotesi 1 soltanto la realizzazione del parco. L'ipotesi 2 con le due, 2A e 2B, le due piste. E volevo leggere semplicemente questo per motivare la difficoltà nel portare avanti il ragionamento con la Consigliera Giovannini leggendo quanto viene detto appunto in questo rapporto: più in generale, per quanto riguarda il progetto di parco agricolo della Piana, questo areale - ci si riferisce alla pista parallela - presenta una serie di impatti significativi fra cui il consumo di gran parte delle aree di pregio agricole residue nel Comune di Sesto; l'eliminazione dell'unica connessione di mobilità dolce ancora realizzabile fra l'area di Castello, Sesto, l'Osmannoro e Le Piagge; l'eliminazione dell'area naturale protetta prossima al polo universitario; l'ulteriore isolamento ambientale e funzionale fra Sesto e l'Osmannoro. E questo è un dettaglio come probabilmente è un dettaglio, cioè quello che è stato posto all'attenzione con la mozione della Consigliera Giovannini. Noi riteniamo che sia necessario prima dell'adozione rivedere integralmente questo tipo di scelta. Rivederlo nell'ottica regionale. Quindi, non si può condividere l'idea di avere già delle aree vincolate senza avere gli studi che portano a vincolare un'area piuttosto che un'altra, a fare delle scelte piuttosto che altre. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Boanini. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Volevo un attimino vivacizzare un po' la discussione e portare l'attenzione un attimino su un giornalino molto interessante e da lettura, perché poi da lì fo un ragionamento nel suo complesso.

Il Presidente della Regione Enrico Rossi si è impegnato verso Firenze e il suo Sindaco, Matteo Renzi. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< E' il giornalino di A.D.F, dell'aeroporto insomma ecco. No, no per capire. La fonte, no, no certo. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Ho detto per vivacizzare infatti. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< No, no la Consigliera Boanini ha chiesto qual era il



giornale. Mi è parso di capire che fosse il giornale dell'aeroporto. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, sì molto di parte. Matteo Renzi ha deciso sulla pista parallela all'autostrada. Lo ha ripetuto più volte anche di recente, ricordando un suo lontano predecessore, Gianfranco Bartolini, che si era lamentato di non poter decidere. I suoi argomenti sono forti, si tratta di sviluppare il sistema aeroportuale toscano con i due aeroporti di Pisa e Firenze, definiti entrambi strategici. Occorre sinergie fra le due società di gestione fino alla loro fusione, ma occorre soprattutto rendere adeguato lo scalo che non lo è quello di Firenze. Rossi non può perdere la partita. Potrebbe, se necessario, ma non ha bisogno dei miei consigli - firmato ovviamente da Giorgio Morales - giocare una carta decisiva: la minaccia di dimissioni. Vincerebbe sicuramente perché non ci sarebbe alternative. Ci vorrà ancora un po' di tempo per piegare le resistenze, ma secondo me l'esito sembra sicuro. Sia chiaro la soluzione è una sola: la pista parallela.

Allora, innanzitutto, per quanto riguarda una valutazione seria anche della riqualificazione, perché se non mi sbaglio si parla di riqualificazione dell'aeroporto di Firenze bisogna parlare di un progetto. Bisogna prendere atto di un progetto di A.D.F che attualmente questo progetto non c'è. Quindi, sinceramente, bisogna capire anche il piano industriale della Società A.D.F dove vuole arrivare. Perché per fare una analisi e prendere il merito dell'ordine del giorno proposto dalla consigliera Giovannini, bisogna avere un progetto in mano. Finora si è avuto con il Presidente della Regione si è espresso chiaramente che questa pista è prevista un'area in cui si fa un ampliamento, un probabile potenziamento dell'aeroporto con, ovviamente, un vincolo di non poco conto per quanto riguarda i Comuni della Piana, che si parla di un'area retinata, quindi un'area diciamo velata, che si parla di 7.400 ettari tra otto comuni e due province. E per fare una valutazione seria della Regione Toscana e quindi dell'aeroporto nella Regione, bisogna avere ben chiare le idee di quello che bisogna fare a Firenze perché ad oggi, sinceramente, un piano industriale e un progetto, sinceramente io personalmente nella variante non mi è sembrato di vederlo e di intuirlo. Hanno lasciato prospettive di due possibili opzioni, però con una pista sembrerebbe di 2 mila metri, 2 km, con una tolleranza di 500 metri. Quindi, creare un aeroporto e potenziare quello di Firenze può dire anche far morire quello di Pisa? Oppure potenziare quello di Firenze può essere anche visto nell'ottica del potenziamento dei collegamenti con Pisa, soprattutto con Pisa? Perché mi sembra che l'aeroporto di Pisa sia un aeroporto autorevole, un aeroporto importante. Quindi, per fare una riflessione in merito a questa valorizzazione e questo potenziamento bisogna vedere il progetto, che al momento A.D.F non l'ha presentato. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Chiedo se ci sono altri? Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, questa mozione presentata dalla Giovannini mi sembra una mozione seria, obiettiva e responsabile, che rappresenta l'opinione della maggioranza dei cittadini, della cosiddetta area metropolitana, e non solo anzi direi di tutta l'intera Toscana. Già il titolo della mozione è entusiasmante diciamo. Ci sono dei punti particolari, per quanto riguarda allora ritenuta essenziale per la Toscana Centrale anche per il ruolo che questa Regione svolge quale nodo strategico di trasporti che l'area fiorentina sia dotata di un aeroporto efficace nel contenuto del sistema aeroportuale.

Poi facendo riferimento, e mi sembra un passaggio importantissimo, alla delibera regionale, dice che: tenuto conto che talune ipotesi progettuali di realizzazione della nuova pista aeroportuale come dimostrato dagli studi predisposti dall'ARPAT, quindi non da chi, ma da un ente pubblico, ed allegati, consentirebbero un miglioramento della qualità della vita della popolazione insediata nelle zone attualmente oggetto di sorvolo da parte degli (parola non comprensibile) renderebbero possibile la realizzazione di efficaci interventi di mitigazione, quali la creazione di nuove aree destinate a parco con la possibilità di creare una continuità del parco a Castello ecc, ecc, ecc.

Altro punto importante, che mi sembra interessante, che quando dice auspica quale obiettivo strategico per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze, del miglioramento dell'accessibilità dello scalo aeroportuale ecc. Questo che significa? Che l'aeroporto di Peretola rappresenta un modo strategico per lo sviluppo turistico, economico ed industriale di tutta l'area metropolitana e perché no regionale. Non condivido quanto rappresentato dalla Boanini, perché anche dall'illustrazione fatta dai due dirigenti della Toscana, Moresi mi sembra e c'è l'Architetto ed il responsabile della cosa, non mi sembra che emergessero le cosiddette, come dice la Boanini, le criticità nella costruzione dell'aeroporto. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Massi. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? Prego, Consigliera Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Cioè io volevo semplicemente precisare che non ho presentato nessuna mozione alternativa e che quello che ho letto è una cosa scritta nel documento di piano. Semplicemente per precisare. Cioè nella sintesi non tecnica del rapporto ambientale

c'è scritto quello che ho detto. Io l'ho letto da qui, anche forse per evidenziare queste contraddizioni nel documento stesso: da una parte si dice si facilita il collegamento, dall'altra si dice...cioè c'è necessità veramente di una chiarezza e di un approfondimento. Grazie. Giusto per.

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Boanini. Allora chiedo se ci sono altri interventi. Consigliera Giovannini, prego. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, ringrazio tutti quelli che sono intervenuti e capisco anche che sarebbe proprio il caso di dire l'aeroporto ci vola, gli aeroplani volano e noi siamo sotto e giustamente il pubblico poi si annoia. Però credo che avremo tante occasioni di riparlare, già ce ne sono tante. Non è un argomento, io ho trovato all'inizio per me era un po' lamentoso, poi quando uno entra nei problemi allora si appassiona, ecco. E vorrei fare alcune precisazioni che nella mia presentazione non ho fatto, ma che faccio ora. Io vorrei ricordare alla collega Boanini che per età, beata lei, non ha vissuto gli anni '80, la fine degli anni '70 sul problema dell'aeroporto di Firenze, perché questo è un problema annoso. Ed è giusto ricordare anche che già all'epoca era trasversale chi era a favore nei partiti e chi era contro. Occorre ricordare che San Giorgio a Colonica la Sinistra non lo volle. Vannino Chiti ha fatto un mea culpa parziale perché ha detto quando ero Presidente io della Regione lo scalo di Peretola bastava quello che c'era, perché in confronto ad oggi, e diceva un numero, lo scalo che c'era bastava.

Si è parlato di piano industriale. E' vero, dice ma come mai se non abbiamo un piano industriale è chiaro che io qui non sono a difendere l'A.D.F, io sono come voi a vedere qual è la soluzione migliore per il nostro territorio, però non posso fare a meno di pensare che c'è un soggetto gestore, tant'è vero che nella mozione si parla anche di soggetto gestore, il quale giustamente dice: ma questo piano industriale? A parte mi si dice però, qui lo dico e qui lo nego, che i piani industriali erano stati presentati, ma poi non si sa dove sono stati messi però. Eh, basta tirarli fuori. Però, è chiaro anche che bisogna pensare che il soggetto gestore è una società e quindi la società non è un'opera di beneficenza, ha un piano industriale, ma vuole capire anche che cosa e quali possibilità ha, perché se capisce quali possibilità ha, detto in maniera brutale, apre il portafoglio perché è una società. Ecco perché sarebbe importante una società come si è parlato di società unica, anche se la vedo molto difficile, società unica Pisa Galilei-Vespucci. E rispetto poi anche al discorso della storia del fenomeno aeroporto, io sono rimasta, cioè pensiamo, pensate un poi voi come è stato vissuto nel tempo questo ed all'inizio: la Provincia di Firenze ha il 5% delle azioni dell'aeroporto di Pisa. Questo la dice lunga. Non ha azioni di Firenze dell'aeroporto, ma le ha

di Pisa. Questa è la storia. Ed è chiaro che non è che la storia si può, deve semplicemente servire a capire e quando possibile agire di conseguenza facendo quello che il nostro territorio e lo sviluppo del nostro territorio richiede. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Si passa alle dichiarazioni di voto. Ora, non correre. Non correre. C'è qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto? Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Sì, solo brevemente. Allora, noi siamo d'accordo con la necessità di imprimere una svolta allo sviluppo della Toscana, che da tanto tempo non solo è fermo, ma come ci diceva già qualche anno fa, un paio di anni fa il rapporto Toscana 2030 si era focalizzato su un tipo di economia, che era quella del turismo, non in grado di produrre valore aggiunto e che quindi rischiava di essere uno sviluppo di bassissimo respiro. Mentre invece un impegno rinnovato avrebbe dovuto essere speso, e noi auspichiamo che questo sia e lo facciamo per i pezzettini che ci competono, questo sviluppo debba ritornare a parlare con la voce della produzione.

Siamo d'accordo anche con l'integrazione tra Firenze e Pisa, sia al livello societario che, come dire, fisico di collegamento. Siamo d'accordo anche con il fatto che alcune migliorie possono essere apportate all'aeroporto di Firenze, tant'è che già da qualche anno era stato presentato un master plan che di questo parlava, ma di cui nessuno, come dire che tutti si guardano bene da mettere in atto. Siamo d'accordo con tutte queste cose e non pensiamo che né la migliore integrazione fra Firenze e Pisa, né come dire il potenziamento dello sviluppo della nostra Regione passino dalla pista, da una pista in questo caso quella parallela all'autostrada, ma insomma da una pista più grande per l'aeroporto di Firenze. Pensiamo piuttosto, l'abbiamo detto tante volte appunto che passino da investimenti nello sviluppo e nella ricerca, pensiamo che passino anche, perché questo è il motivo del contendere, soprattutto da una pianificazione che rende il nostro territorio più fruibile e più vivibile anche per le generazioni future. E il tema quindi non è tanto, come diceva prima in una delle discussioni precedenti il capogruppo Surace, noi non siamo contrari alle piste in senso, come dire, nel loro senso stretto, noi siamo contrari a questa pista perché ancora nessuno è stato in grado di spiegarci a fronte di cosa noi dovremmo immolare il nostro territorio. Perché qualche volta si fa anche questo, perché ci siamo fatti carico di tante infrastrutture che ovviamente andavano a riempire altri vuoti, perché ci era chiaro qual era il beneficio per la comunità, che queste infrastrutture, compreso (parola non comprensibile) termovalorizzatore avrebbero portato. Il problema della discussione sulla pista dell'aeroporto è che non abbiamo capito qual è, come dire, il beneficio della collettività e nel

lungo periodo che questa infrastruttura dovrebbe portare. Mentre abbiamo molto chiare, come dicevo prima, quali sono i benefici di conservare in quel territorio un parco fruibile non tanto e non solo per i cittadini di Sesto che, come qualche volta si dice, comunque hanno Morello, ma per tutto il comparto compresa la città, compresa e forse soprattutto per la città di Firenze, che forse di vuoti ha ancora più bisogno di noi.

Ed allora il motivo, dato che siamo in dichiarazione di voto, della nostra contrarietà a questo ordine del giorno, che pure non si, come dire, sdraia su una opzione, ma insomma però la si capisce oltre al fatto che questa forza politica l'ha espresso anche in altre sedi, viene proprio da questo e diciamo così la citazione, che ha letto il Consigliere Biagiotti, non fa che riconfermarci nella nostra volontà. Perché se i fautori della pista parallela all'aeroporto hanno come un consiglio da dare al Presidente Rossi quello di portare via la palla perché quegli altri giocatori del gioco non sono più tanto simpatici, ci fa forse sospettare che così tante ragioni a sostegno di questa irrinunciabile pista parallela all'autostrada non ci siano nemmeno da parte di chi la sponsorizza. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Sanquerin. Altre dichiarazioni? Si passa alla votazione? Allora, chi è favorevole all'approvazione della mozione presentata dalla Consigliera Giovannini? Favorevoli c'è Loiero, Massi, Baldinotti, Gargiulo, Giovannini. 5 favorevoli. Contrari? 19 o 20? 20. Astenuto? Attanasio. La mozione è respinta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Passo la parola a Biagiotti. >>

**PUNTO N. 10 - Mozione sull'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale in merito alla Definizione degli Obiettivi del Parco della Piana e alla Qualificazione dell'Aeroporto di Firenze - Presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Parla il Sindaco:  
<< Ora si parla del PIT, si cambia argomento. >>

**\* Escono i Consiglieri Giovannini e Doni.**

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Grazie Presidente. Cercherò di essere molto sintetico, visto che l'argomento è stato affrontato in maniera abbastanza complessa. La nostra mozione riguarda un percorso democratico di presentazione della volontà appunto della Regione Toscana per attuare un certo tipo di intervento infrastrutturale di un certo spessore. Nella commissione effettuata, ci ha fatto piacere che anche il garante della comunicazione, Dottor Morisi, ha fatto presente che nel territorio toscano è stato fatto degli esempi, tipo a Baratti, tipo a Fucecchio, per questi tipi di impatti infrastrutturali di una certa consistenza. In sostanza, la nostra mozione cerca di attivare un percorso e di promuovere delle istanze necessarie affinché la Regione Toscana attivi tempestivamente il percorso partecipativo sullo strumento in oggetto prima della sua adozione in Consiglio Comunale. Visti i tempi, che sono molto stretti, secondo noi è in effetti un percorso che sensibilizza in maniera democratica la volontà politica che si vuole fare nel nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Allora, sono aperti gli interventi. Consigliere...(INTERRUZIONE DELLA REGISTRAZIONE)..>>

Parla il Consigliere Surace (PD):  
<< Grazie Presidente. Non è una novità né per il Consigliere Biagiotti né per molti altri. Il tema della partecipazione, come espresso nella mozione del Consigliere Biagiotti, è un tema che ci interessa, che riteniamo importante. Semplicemente volevamo proporre un emendamento, che abbiamo già anticipato verbalmente al Consigliere e che poi lascio agli uffici, ma che semplicemente fa riferimento non tanto alla Legge 69 del 2007, ma ad un dibattito pubblico a cui già fa riferimento la variante stessa al PIT. Leggo l'emendamento e chiedo al Consigliere Biagiotti poi di fare suo.

Si sostituisce il terzo punto del PREMESSO con: *che ai sensi dell'art. 2 della variante, che modifica l'art. 9 del PIT, in merito all'esame dei progetti aventi ad oggetto la riqualificazione dell'aeroporto di Firenze Peretola, sono assicurati la promozione e l'espletamento delle forme più idonee di partecipazione della cittadinanza alla discussione pubblica in ordine ai presupposti, ai contenuti progettuali, ai criteri e alle modalità di votazione.*

L'IMPEGNA finale quindi diventa: *a chiedere alla Regione di attivare un dibattito pubblico da subito, affidandone la gestione al garante della comunicazione nel governo del territorio, anticipando quanto indicato nella norma della disciplina della variante del PIT.*

Ovvero l'idea era assolutamente la stessa, sicché infilarsi nel canale della Legge 69 si dà un canale più aperto, sempre sperando che la Regione questo canale ce lo apra. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Passo la parola al Consigliere Biagiotti per la replica. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Ovviamente accetto l'emendamento proposto dal capogruppo Surace. Noi si fa una mozione in merito appunto all'oggetto e quindi al contenuto. Ovviamente se c'è stato un errore nella formulazione della legge, dell'articolo, va benissimo si accetta l'emendamento e si fa proprio. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se nessuno vuole fare dichiarazioni di voto, si passa alla votazione. Allora, manca la Giovannini che è andata via. Il Doni è andato via. Sono 24 mi risulta.

Allora, favorevoli alla approvazione della mozione Biagiotti? 19 favorevoli. Contrari? Contrari i 4 del PDL. Astenuti? Attanasio. Allora, la mozione è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola al Biagiotti per l'ordine del giorno al Punto n. 11. >>

**PUNTO N. 11 - Ordine del Giorno in merito alla campagna sul referendum del 12 e 13 giugno 2011, presentato dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. In merito appunto a questo ordine del giorno, che riguarda la campagna sul referendum in data 12-13 giugno, si ritiene opportuno ritirarla, in quanto è stato costituito attraverso dei partiti progressisti un comitato sestese del referendum, costituito appunto dai partiti di Centro Sinistra, oltre a delle associazioni e dagli Amici dell'Unione dei Cani e Gatti. Quindi, ci sembra più corretto ritirarla perché la migliore risposta è quella della costituzione del comitato sestese in merito al raggiungimento del quorum del 12-13 giugno, sperando appunto che si ottenga 4 SI, uniti per il SI. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, prendiamo atto del ritiro. La mozione al Punto n. 12 Ferrucci credo anche lui la ritira. Ora, appunto, non è nemmeno presente. Quindi, esatto. No, no decade, ma credo ci sia già una commissione in programma per parlare di questo. Per cui, allora a questo punto il Consiglio è concluso alle 19,45. >>

FINE LATO A TERZA CASSETTA

LATO B TERZA CASSETTA VUOTO



QUARTA CASSETTA INIZIO LATO A

**\* Escono i Consiglieri Massi e Loiero.**

**PUNTO N. 12 - Mozione sulla campagna informativa per favorire la convivenza fra specie umana e fauna urbana presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Partito Democratico.**

Parla il Consigliere Milani (PD):

<<..Democratici per Sesto, che mi auguro possa riscuotere l'approvazione di tutti i gruppi. Perché ho questa speranza, diciamo così? Perché voglio ricordare al Consiglio e qualche mese fa è stato approvato il Regolamento per la Tutela degli Animali, che ha visto davvero l'impegno di tutto, per la stesura di questo regolamento, di tutto il Consiglio Comunale, si può dire di tutto perché sono state impegnate due commissioni, la quarta e la terza, ed ha visto l'impegno dell'Ufficio Ambiente, dell'Assessore Banchelli. Insomma, diciamo, la totalità del nostro Consiglio. E prima dunque Sesto non aveva questo Regolamento, poi il Regolamento è stato approvato ed approvato con il voto favorevole di tutto il Consiglio. Ecco perché io dicevo che ho la speranza che questa mozione venga approvata. Dunque, c'è sembrato importante dare dopo l'approvazione di questo Regolamento, importante dare una pubblicità, diciamo così, al Regolamento, ai suoi principi, alle sue finalità, ai suoi divieti, divieto di abbandono di tutti gli animali che ricordo si fa particolarmente diciamo così preoccupante all'avvicinarsi dell'estate, alle sue regole di questo Regolamento. Ricordo anche che sono state definite le colonie, che cos'è una colonia felina. E' stato riconosciuto, diciamo così, il lavoro gratuito di alcuni volontari che si adoperano volontariamente per la salute di queste colonie. E' stato messo a regolamento che possono essere riconosciuti secondo l'art. 35 della Legge Regionale 59. Ed allora nell'interesse appunto della tutela di tutti gli animali di compagnia e no, del loro benessere, dei loro diritti, ci è sembrato opportuno impegnare il Sindaco e la Giunta a pubblicizzare questo Regolamento attraverso il periodico dell'Amministrazione che, come sapete, ha una diffusione capillare fra tutti i cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Milani. Ci sono interventi? Si passa alle dichiarazioni di voto, se qualcuno a da fare le dichiarazioni di voto. Si passa alla votazione. Aspettate! Contiamoci! Contiamoci! Massi manca. >>

Parla il Sindaco:

<< Cadere sugli animali con il numero legale, c'era da

farsi sbranare. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Qua chi è andato via? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:  
<< Mariani e basta? Sì, mancava anche prima. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Allora, favorevoli all'approvazione? Unanimità. Approvato.  
I lavori finiscono alle 19,50. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,50.**